Economia Aziendale
DARPA 2021

Evoluzione storica del corso del corso di studio in Economia Aziendale	2
Relazione analisi indicatori	15
Monitoraggio delle criticità e delle relative azioni messe in atto dal CdS	28
Relazione NdV	32
Relazione Paritetica	33
Conclusioni	34

1. Evoluzione storica del corso di studio

Il corso di laurea di primo livello in Economia Aziendale, che, dal 2013, fa capo al Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi e, dal 2017/2018, alla Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, intende trasmettere le conoscenze di base e le competenze necessarie per la formazione di manager nelle diverse aree funzionali di aziende di produzione e di servizi, private e pubbliche, nonché esperti da impiegare nella funzione amministrazione delle stesse.

Il corso di laurea in Economia Aziendale pensato nell'a.a. 2013/2014 si caratterizzava, anche rispetto agli altri corsi di laurea della medesima classe, per:
a) la prevalenza di insegnamenti di area economico-aziendale, con particolare focalizzazione nei settori della rilevazione, della gestione e dell'organizzazione;
b) l'integrazione delle attività formative inerenti gli ambiti disciplinari dell'economia aziendale, dell'economia, del diritto e della matematica-statistica.
Il percorso formativo comprendeva al primo anno gli insegnamenti in grado di sviluppare competenze di base concernenti economia aziendale e ragioneria, economia politica e matematica; al secondo anno competenze di base concernenti la gestione aziendale, la statistica e la politica economica; al terzo anno le conoscenze tecnico-manageriali nell'ambito di altre funzioni aziendali quali il marketing e l'organizzazione.

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale a.a. 2013/2014

Anno	Insegnamento	CFU
1	Economia aziendale	9
1	Diritto privato	9
1	Istituzioni di diritto pubblico	9
1	Microeconomia	9
1	Metodi di matematica applicata	9
1	Contabilità e bilancio	9
1	Abilità linguistica	9
1	Abilità informatiche	3
2	Economia e gestione delle imprese	9
2	Programmazione e controllo	9
2	Organizzazione aziendale	9
2	Intermediari e finanziamenti d'azienda	9
2	Statistica per l'impresa	9
2	Politica economica	9
2	Opzionale	6
3	Marketing	9
3	Sistemi informativi e applicazioni informatiche per l'azienda	9
3	Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	9
3	Diritto commerciale	9
3	Opzionale	6
3	Opzionale	6
3	Stage o Attività sostitutive	3
3	Prova Finale	3

La prima revisione tra l'offerta formativa erogata fino al 13-14 (progettata in seno alla Facoltà di Economia) e l'offerta 14-15, ha previsto una riduzione dei crediti dell'ambito disciplinare SECS-P/07 (Economia Aziendale) in favore del SECS-P/08 (Economia e Gestione delle Imprese). Questa si è resa necessaria per la diversificazione dei 4 corsi di classe L-18 istituiti in Ateneo (Economia Aziendale, Economia e Amministrazione delle Aziende, Management delle Imprese Turistiche e Management delle Imprese Internazionali), ognuno con differenti vocazioni culturali e professionali. Il corso in Economia Aziendale ha, conseguentemente, assunto un profilo più legato al management e alla strategia rispetto al corso in Economia e Amministrazione delle Aziende, maggiormente focalizzato sulla contabilità e il controllo di gestione.
Nella progettazione che ha portato all'offerta dell'a.a. 2014-2015, sono stati valorizzati gli insegnamenti di area economico-aziendale, con particolare attenzione a management, marketing, strategia di impresa, gestione dei processi caratteristici, monitoraggio delle performance finanziarie e di mercato, e strumenti quantitativi a supporto delle decisioni aziendali. L'obiettivo formativo del corso ha visto, quindi, una leggera trasformazione con una maggiore focalizzazione sulle conoscenze di base e le competenze necessarie per la formazione di manager nelle diverse aree funzionali di aziende di produzione e di servizi, private e pubbliche. Elemento che ha caratterizzato rispetto agli altri corsi di laurea della medesima classe è stata, quindi: la prevalenza, tra gli insegnamenti di area economico-aziendale, di contenuti legati al management, alla strategia di impresa, alla gestione dei processi caratteristici, al monitoraggio delle performance finanziarie e di mercato.
Le attività formative sono state predisposte affinché i laureati potessero conseguire profili professionali impiegabili nella gestione dell'impresa e nelle specifiche aree funzionali aziendali - quali marketing, finanza, programmazione e controllo, processi operativi, gestione delle risorse umane, gestione dei servizi amministrativi e fiscali. Il percorso formativo comprendeva al primo anno gli insegnamenti che sviluppano le competenze di base nell'area dell'economia politica, della matematica, del diritto e dell'economia aziendale; al secondo anno venivano sviluppate le competenze relative all'economia e gestione delle imprese, all'organizzazione aziendale e all'economia degli intermediari finanziari oltre che alla statistica e alla politica economica; al terzo anno lo studente approfondiva il diritto commerciale e sviluppa ulteriori conoscenze tecnico-manageriali nell'ambito del marketing e dell'innovazione.

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale a.a. 2014/2015

Anno	Insegnamento	CFU
1	Economia aziendale	9
1	Diritto privato	9
1	Istituzioni di diritto pubblico	9
1	Microeconomia	9
1	Metodi di matematica applicata	9
1	Contabilità e bilancio	9
1	Abilità informatiche	3
2	Abilità linguistiche	9
2	Economia e gestione delle imprese	9
2	Accordi e reti d'impresa	6
2	Finanziamenti d'azienda	6
2	Economia degli intermediari finanziari	9
2	Statistica per l'impresa	9
2	Politica economica	9
2	Opzionale 1	6
3	Marketing	9

3	Produzione e logistica	9
3	Organizzazione aziendale	6
3	Diritto commerciale	9
3	Gestione della qualità delle imprese agroalimentari e base di dati	6+3
3	Opzionale 2	6
3	Opzionale 3	6
3	Stage o Attività sostitutive	3
3	Prova Finale	3
Abilità Linguistica		
Insegnamento		CFU
Abilità linguistica in lingua francese		9
Abilità linguistica in lingua inglese		9
Abilità linguistica in lingua spagnola		9
Abilità linguistica in lingua tedesca		9

Modifiche relative alla distribuzione degli insegnamenti tra i diversi anni, sono state finalizzate ad agevolare il percorso formativo degli studenti, che nell'ambito delle riunioni della Commissione Paritetica hanno sottolineato la necessità di avere più tempo a disposizione per affrontare gli esami fondamentali e di bilanciare il carico del percorso. E' stato, quindi, deciso, nell'a.a. 2015-2016, il passaggio dell'insegnamento di Diritto Commerciale al II anno compensato dal passaggio dell'insegnamento di Accordi e reti di Impresa al III. Questo ha permesso un alleggerimento del III anno coerente con la necessità degli studenti di lavorare alla prova finale e di dedicarsi allo stage.

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale a.a. 2015/2016

Anno	**Insegnamento**	**CFU**
1	Economia aziendale	9
1	Diritto privato	9
1	Istituzioni di diritto pubblico	9
1	Microeconomia	9
1	Metodi di matematica applicata	9
1	Contabilità e bilancio	9
1	Abilità informatiche	3
2	Abilità linguistiche	9
2	Economia e gestione delle imprese	9
2	Finanziamenti d'azienda	6
2	Economia degli intermediari finanziari	9
2	Statistica per l'impresa	9
2	Diritto commerciale	9
2	Politica economica	9
2	Opzionale 1	6
3	Accordi e reti d'impresa	6
3	Marketing	9
3	Produzione e logistica	9
3	Organizzazione aziendale	6
3	Gestione della qualità delle imprese agroalimentari e base di dati	6+3
3	Opzionale 2	6
3	Opzionale 3	6
3	Stage o Attività sostitutive	3

3	Prova Finale	3
Abilità Linguistica		
Insegnamento		CFU
Abilità linguistica in lingua francese		9
Abilità linguistica in lingua inglese		9
Abilità linguistica in lingua spagnola		9
Abilità linguistica in lingua tedesca		9

Durante il 2016, è stato avviato un complesso percorso di riprogettazione dell'offerta formativa dei Dipartimenti dell'area economica che, coerentemente con il Piano Strategico di Ateneo, ha riguardato anche il corso in Economia Aziendale. La necessità di integrare nell'offerta di questo corso le conoscenze e competenze afferenti al Corso in Economia e Amministrazione delle Imprese, del Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici, nonché la volontà di rispondere alle esigenze delle parti sociali di rafforzare la preparazione degli studenti nel campo dell'accounting e di rafforzare l'attenzione verso una formazione internazionale degli stessi, ha portato ad una sostanziale modifica del percorso di studi per l'a.a. 2017/2018.
Fermo restando i profili professionali e culturali del corso, la riprogettazione ha tenuto conto delle sollecitazioni provenienti dal mondo del lavoro e dalla rappresentanza studentesca. Ed è stato frutto diun processo che ha avuto inizio nel luglio del 2016, quando il Rettore ha istituito un Gruppo di lavoro per l'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa dell'area economica, coordinato dalla prof.ssa Daniela Mancini e composto dai Coordinatori dei corsi di studio, dalla prof.ssa Maria Rosaria Carillo, in qualità di membro del CdA, e dalla prof.ssa Anna Papa, coinvolta nella Commissione per le modifiche di Statuto. Con riguardo ai corsi di classe L-18, dal tavolo è emersa la necessità di razionalizzare l'offerta formativa prevedendo un unico corso in Economia Aziendale, quindi di carattere più generale, e due corsi più specifici. Valutata la maggiore attrattività ed efficienza del corso di studio in Economia Aziendale, testimoniata dalla saturazione del contingente e dall'opportunità di un suo ampliamento, il gruppo di lavoro ha suggerito la chiusura del corso di studio in Economia e Amministrazione delle Aziende (DiSAE) e il recupero dei profili individuati nell'ambito dello stesso in un percorso della nuova offerta formativa di Economia Aziendale. Durante le riunioni il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi ha proposto, inoltre, l'attivazione di un percorso in lingua inglese per favorire l'internazionalizzazione del corso (si vedano i verbali dei Consigli di Corso di Studio del primo semestre 2017). I risultati delle riunioni e le proposte da esse derivate sono state discusse in CdS.
Il 27 gennaio 2017 ha avuto luogo la consultazione con i rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, gestita e organizzata dall'Ateneo. In questa occasione sono state evidenziate le linee di fondo dei cambiamenti proposti per Economia Aziendale e le parti sociali hanno espresso parere positivo sulla nuova offerta formativa e sulle figure professionali proposte (i verbali degli incontri sono riportati nelle Schede SUA). Durante gli incontri con le parti sociali sono emerse tre esigenze fondamentali: preparare laureati pronti a lavorare in un contesto internazionale; migliorare le conoscenze contabili-ragionieristiche dei laureati; rafforzare le conoscenze delle aree gestionali del marketing e della produzione e logistica.
Dai diversi incontri con i rappresentanti dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, è emersa l'esigenza di formare figure con una forte preparazione nel campo del controllo d'azienda. Il Consiglio di Corso di Studio ha ritenuto di far fronte a questa esigenza prevedendo, al III anno, un percorso specifico con rose di esami utili a formare competenze legate alla contabilità e al controllo di gestione. Gli incontri con i rappresentanti del mondo delle imprese hanno coinvolto i Giovani Industriali, le organizzazioni sindacali e l'Unione degli Industriali. Da tali incontri è emerso da un lato, la necessità di avere laureati competenti sulle aree gestionali del marketing e della produzione e logistica, dall'altro, l'esigenza di formare laureati pronti a lavorare in un contesto internazionale e a sfruttare meglio le opportunità dei Double Degree attivi sul corso. Il Consiglio di Corso di Studio ha ritenuto di far fronte a queste esigenze prevedendo al III anno due ulteriori percorsi con rose di esami utili a

formare figure con le competenze richieste.
Alle consultazioni con le parti sociali hanno fatto seguito quelle con gli studenti che in CdS hanno espresso la volontà di poter scegliere tra i diversi percorsi e hanno approvato la loro attivazione.

Con D.R. n. 144 del 14 febbraio 2017 è stata istituita la Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza. Pur in assenza di una formale istituzione della Scuola, già a partire dal giorno 8 febbraio si sono susseguite varie riunioni tra i Coordinatori dei CdS per dare attuazione a quanto stabilito nel documento di Programmazione Triennale e nel Piano Strategico di Ateneo, conformemente a quanto proposto dal CCdS nelle riunioni del 18 gennaio e 21 febbraio 2017. Il 9 marzo è stato eletto il Presidente della Scuola e il Consiglio della Scuola si è riunito il 21/04, il 26/04, il 18/05 e il 30/05. Il 30 maggio è stata approvata la Proposta di articolazione complessiva dell'offerta formativa (Art. 6 lett. a e b del Regolamento di disciplina delle Scuole Interdipartimentali dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope).
L'offerta formativa entrata in vigore nell'a.a. 2017/2018 prevedeva, al primo anno, insegnamenti che sviluppano le competenze di base nell'area dell'economia politica, della matematica, del diritto e dell'economia aziendale. Al secondo anno insegnamenti che consentono lo sviluppo di competenze relative all'economia e gestione delle imprese, all'organizzazione aziendale e all'economia degli intermediari finanziari oltre che al diritto commerciale, alla statistica e alla politica economica. Durante il terzo anno lo studente sceglieva tra tre percorsi: il percorso controllo d'azienda, il percorso management e l'English path e sviluppa ulteriori conoscenze specifiche, rafforzando la preparazione di base. Ogni percorso prevedeva la possibilità di scegliere tra gruppi di esami che consentono agli studenti di orientarsi verso contenuti più strettamente di marketing e management o legati al controllo d'azienda e alla contabilità.

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale a.a. 2017/2018

Anno	Insegnamento	CFU
	Biennio Comune Ai Tre Percorsi	
1	Economia Aziendale	9
1	Metodi Di Matematica Applicata	9
1	Microeconomia	9
1	Diritto Privato	9
1	Istituzioni Di Diritto Pubblico	9
1	Abilità Informatiche	3
1	Abilità Linguistica: Inglese, Francese O Spagnolo	6
2	Economia E Gestione Delle Imprese	9
2	Economia Degli Intermediari Finanziari	9
2	Politica Economica	9
2	Ragioneria Generale	9
2	Statistica Per L`Impresa	9
2	Diritto Commerciale	9
2	Organizzazione Aziendale	9
2	Esame Opzionale	6
	Percorso Management	
3	Produzione E Logistica	9
3	Marketing	9
3	Matematica Finanziaria	6
3	Gestione Della Qualità Delle Imprese Agroalimentari	9
	Economia Delle Imprese Agroalimentari	
3	Gestione Dell'innovazione	6
	Finanziamenti D'azienda	

	Programmazione E Controllo	
3	Diritto Dell'unione Europea	6
	Diritto Dell'economia	
3	Esame Opzionale	6
3	Stage O Attività Sotitutiva	3
3	Prova Finale	3
	Percorso Controllo D'azienda	
3	Bilancio E Principi Contabili	9
3	Sistemi Informativi Contabili E Di Controllo	9
3	Diritto Tributario	9
3	Matematica Finanziaria	6
3	Economia Del Lavoro	6
	Economia Industriale	
	Economia Del Settore Pubblico	
3	Analisi Della Dinamica Aziendale	6
	Diritto Del Lavoro E Del Welfare	
	Responsabilità Civile E Impresa	
3	Esame Opzionale	6
3	Stage O Attività Sotitutiva	3
3	Prova Finale	3
	English Path	
3	Operation & Logistics	9
3	Marketing	9
3	Eu Law	6
3	Financial Math	6
3	Banking & Finance	9
	Human Resource Management	
	International Entry Choices	
	Management Accounting	
3	Economics Of Agri-Food Business	9
	English For Specific Purposes	
	French For Specific Purposes	
	Consumer Law	
3	Esame Opzionale	6
3	Stage O Attività Sotitutiva	3
3	Prova Finale	3

Le attività formative sono predisposte affinché i laureati possano conseguire profili professionali impiegabili nella gestione dell'impresa e nelle specifiche aree funzionali aziendali - quali marketing, finanza, pianificazione e controllo, finanza, processi operativi, gestione delle risorse umane, gestione dei servizi amministrativi e fiscali. Per conseguire questi obiettivi, al termine del corso di laurea in economia aziendale il laureato:

- conosce il funzionamento delle aziende di ogni tipo e il funzionamento dei mercati in cui esse operano;
- conosce i principali problemi decisionali delle diverse aree funzionali aziendali;
- comprende e utilizza agevolmente i linguaggi tipici per la gestione d'azienda;
- sa utilizzare i metodi quantitativi e qualitativi per la formalizzazione e risoluzione dei problemi decisionali;
- sa applicare le tecniche manageriali più appropriate per la soluzione di tali problemi;
- è in grado di rappresentare e formalizzare mediante il linguaggio economico-aziendale i

problemi di gestione, le relative soluzioni e i conseguenti effetti qualitativi e quantitativi;
- utilizza gli strumenti informatici per l'elaborazione dei dati per la valutazione delle alternative e l'attuazione delle decisioni.

Il neolaureato in Economia Aziendale ha, inoltre, la possibilità di collocarsi nel mercato del lavoro come professionista junior per inserirsi nella funzione amministrativa e contabile delle aziende private e pubbliche, piccole, medie e grandi; negli studi di commercialisti e nelle società di revisione legale dei conti; nelle istituzioni finanziarie come esperto junior nell'analisi dei dati di bilancio.
Il corso prepara alle seguenti professioni (classificazione ISTAT CP2011):

- Contabili - (3.3.1.2.1)
- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
- Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
- Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
- Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)

Il nuovo ordinamento prevede più figure professionali rispetto al precedente e tali figure sono in linea con i contenuti dei tre percorsi e con la matrice delle conoscenze e competenze degli insegnamenti in essi previsti. Al fine di assicurare un continuo monitoraggio dell'efficacia del corso e della rispondenza dei contenuti alle esigenze del mondo del lavoro, il Consiglio di Corso di Studio ha proposto, per l'anno 2017-2018 la costituzione di un comitato di indirizzo, la cui composizione è stata approvata dagli Organi di Ateneo.
Il corso di Laurea di primo livello in Economia Aziendale intende trasmettere le conoscenze di base e le competenze necessarie per la formazione di manager nelle diverse aree funzionali di aziende di produzione e di servizi, private e pubbliche, nonché esperti da impiegare nella funzione amministrazione delle stesse.
Nel luglio del 2016, quando il Rettore ha istituito un Gruppo di lavoro per l'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa dell'area economica ha avuto luogo un profondo processo di revisione del corso di studio che ha portato all'offerta nell'a.a. 2017/2018 (Il processo è riportato in maniera dettagliata nel precedente Riesame Ciclico).

Il piano di studi è stato leggermente rivisto nel 2019 (a.a. 2019/2020) in conseguenza di una riflessione avviata con il Comitato di Indirizzo a seguito della necessità di accogliere alcune richieste degli studenti iscritti alla magistrale e provenienti da Economia Aziendale (rilevazioni NdV questionari OPIS) ed emerse anche in sede di Commissione Paritetica. I due corsi – triennale e magistrale -, coordinati in un unico CdS costituiscono, infatti, uno la naturale prosecuzione dell'altro e il CCdS ha tenuto conto della possibilità di offrire agli studenti di tutti i percorsi della Laurea di I livello le conoscenze di base necessarie a seguire proficuamente la LM-77 in Marketing e Management Internazionale.
Le modifiche, discusse nel CCdS del 20 maggio 2019, approvate nel Consiglio di Dipartimento e nel Consiglio della Scuola Interdipartimentale, hanno portato al seguente Piano di studi:

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale a.a. 2019/2020

Anno	Insegnamento	CFU
	Biennio Comune Ai Tre Percorsi	
1	Economia Aziendale	9

1	Metodi Di Matematica Applicata	9
1	Microeconomia	9
1	Diritto Privato	9
1	Istituzioni Di Diritto Pubblico	9
1	Abilità Informatiche	3
1	Abilità Linguistica: Inglese, Francese O Spagnolo	6
2	Economia E Gestione Delle Imprese	9
2	Economia Degli Intermediari Finanziari	9
2	Politica Economica	9
2	Ragioneria Generale	9
2	Statistica Per L`Impresa	9
2	Diritto Commerciale	9
2	Organizzazione Aziendale	9
2	Esame Opzionale	6
	Percorso Management	
3	Produzione E Logistica	9
3	Marketing	9
3	Matematica Finanziaria	6
3	Gestione Della Qualità Delle Imprese Agrolimentari	9
	Economia Delle Imprese Agroalimentari	
3	Gestione Dell'innovazione	6
	Finanziamenti D'azienda	
	Programmazione E Controllo	
3	Diritto Dell'unione Europea	6
	Diritto Dell'economia	
3	Esame Opzionale	6
3	Stage O Attività Sotitutiva	3
3	Prova Finale	3
	Percorso Controllo D'azienda	
3	Bilancio E Principi Contabili	9
3	Sistemi Informativi Contabili E Di Controllo	9
	Marketing	
3	Diritto Tributario	9
3	Matematica Finanziaria	6
3	Economia Del Lavoro	6
	Economia Industriale	
	Economia Del Settore Pubblico	
3	Analisi Della Dinamica Aziendale	6
	Diritto Del Lavoro E Del Welfare	
	Responsabilità Civile E Impresa	
3	Esame Opzionale	6
3	Stage O Attività Sotitutiva	3
3	Prova Finale	3

	English Path	
3	Operation & Logistics	9
3	Marketing	9
3	Eu Law	6
3	Financial Math	6
3	Banking & Finance	9
	Human Resource Management	
	International Entry Choices	
	Management Accounting	
3	Economics Of Agri-Food Business	9
	English For Specific Purposes	
	French For Specific Purposes	
	Consumer Law	
3	Esame Opzionale	6
3	Stage O Attività Sotitutiva	3
3	Prova Finale	3

Alla fine del 2019, nonostante il I ciclo del nuovo piano di studio, entrato in vigore nel 2017-2018 e modificato nel 2019-2020, non sia ancora concluso e non sia, quindi, possibile fare una valutazione complessiva del triennio, è stato avviato un nuovo processo di riforma del Piano di Studi. Tale processo ha avuto origine dalle linee-guida per la razionalizzazione dell'offerta formativa (Senato Accademico del 7 dicembre 2019) e dalle discussioni in seno al Consiglio della Scuola SIEGI (18 dicembre 2019, 8 gennaio 2020, 15 gennaio 2020). In base agli input ricevuti dagli organi di Ateneo, il CCdS si è impegnato in un progetto di ripensamento dell'offerta formativa coerente con l'obiettivo di razionalizzazione e con gli sbocchi professionali. In particolare, la riprogettazione ha previsto l'articolazione del corso di studi in curricula, la riduzione degli insegnamenti in rosa, nell'ottica di una focalizzazione sui settori disciplinari più coerenti con gli obiettivi formativi del corso.
Le modifiche sono state portate all'attenzione del comitato di indirizzo che le ha approvate in data 9 dicembre 2019 e all'attenzione della Commissione Paritetica del 22 gennaio 2020, che ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo, pur sollevando qualche dubbio relativo alla riduzione degli insegnamenti in rosa e, quindi, alla possibilità di costruire in maniera meno rigida il percorso formativo. Dalla Commissione paritetica è emersa anche l'esigenza di cercare un migliore bilanciamento tra i carichi didattici dei diversi anni, esigenza discussa anche nel CCdS di novembre e in un incontro tra Coordinatore e Rappresentanti degli Studenti.
La proposta emersa e discussa con studenti ha previsto lo spostamento dell'esame di Economia e Gestione delle Imprese al I anno, in modo da evitare un carico eccessivo al II.
Il Comitato di Indirizzo, riunito in data 28 gennaio 2020 ha espresso parere favorevole sulle modifiche.

Estratto verbale Comitato di Indirizzo del 28 gennaio 2020.

….

la Coordinatrice passa ad illustrare nel dettaglio i cambiamenti del piano di studio del cds in Economia Aziendale e chiede immediatamente un parere sulla possibilità di modificare il nome del corso da Economia Aziendale in Economia Aziendale e Management per renderlo più coerente con

i curriculum, già discussi nel Comitato del 9 dicembre, e anche con il panorama formativo di riferimento che vede in molti casi specificata l'etichetta management nei corsi L-18 a forte vocazione manageriale.
Il Comitato approva e, in particolare, il dott. Morleo ritiene che sia utile usare etichette attuali, che rendono chiaro al futuro studente la qualificazione del corso e che sono già in uso presso Atenei prestigiosi di altre regioni e anche la dott.ssa Moccia esprime apprezzamento per l'utilizzo di un'etichetta che permette facilmente di posizionare il percorso ed anche di confrontarlo con quelli di molti altri Atenei italiani ed europei, cosa meno intuitiva utilizzando solo Economia Aziendale. Anche la dott.ssa Mosca e il dott. Del Sorbo esprimono parere positivo.
Completata la discussione sul nome, la prof.ssa Cannavale descrive il nuovo piano di studio che, oltre a prevedere la trasformazione dei percorsi in curriculum, prevede il taglio di alcune rose di insegnamenti e l'inserimento di un insegnamento fisso di Programmazione e controllo nel curriculum management. Nel nuovo piano è prevista una sola rosa in ogni percorso e la coordinatrice specifica i settori scientifico-disciplinari in esse presenti.
Nella discussione interviene per primo il dott. Morleo che esprime apprezzamento per la scelta di inserire programmazione e controllo come insegnamento fisso per l'importanza di preparare i futuri laureati sulla programmazione dei finanziamenti e sulle logiche che seguono le istituzioni finanziarie nel concederli ed anche sulle attività di controllo che costituiscono un requisito fondamentale per la corretta gestione ed anche per stabilire positivi rapporti con gli istituti di credito. Alla luce della sua lunga esperienza professionale, il dott. Morleo suggerisce di lavorare per trasferire ancor più contenuti legati al funzionamento del sistema finanziario, ai meccanismi e processi che seguono le banche per decidere in merito alla concessione di finanziamenti, e alla programmazione finanziaria delle imprese.
La Coordinatrice accoglie con piacere tali spunti propone che la scelta degli opzionali venga guidata in modo da consentire agli studenti che desiderino orientarsi verso questi sbocchi professionali, soprattutto quelli del percorso controllo d'azienda, di completare al meglio la loro preparazione.
Anche la dott.ssa Moccia esprime un parere favorevole, sottolineando che la maggiore linearità del corso e la possibilità di guidare meglio lo studente nel processo di apprendimento costituiscono aspetti positivi della nuova offerta. La dott.ssa Mosca e il dott. Del Sorbo avevano già espresso un parere favorevole nella precedente riunione del Comitato e confermano la loro opinione.
…….

Il nuovo piano di studio è riportato nella tabella seguente ed è stato oggetto del Rapporto di Riesame Ciclico 2020, approvato nel CCdS del 6 febbraio 2020 insieme all'Ordinamento Didattico.

Estratto verbale del 6 febbraio 2020
... Chiuso il punto 4), si passa l punto 5) dell'OdG – ***Ordinamento didattico*** *-*
Rispetto a questo punto, che si è reso necessario per la modifica dell'ordinamento didattico, sono stati monitorati il raggiungimento degli obiettivi previsti del riesame precedente e a fissare nuovi obiettivi. Il Presidente illustra i motivi che hanno portato alle modifiche di ordinamento e si sofferma sull'articolazione del nuovo RAD (ALL. 3)
Il Consiglio approva.
……

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale e Management a.a. 2020/2021

Anno	Materia	Attività	Cfu
1	Economia Aziendale	Base	9
1	Metodi Di Matematica Applicata	Base	9
1	Microeconomia	Base	9
1	Diritto Privato	Base	9
1	Istituzioni Di Diritto Pubblico	Affine	9
1	Economia E Gestione Delle Imprese	Caratterizzanti	9
1	Abilità Informatiche	Altre Attività	3
1	Abilità Linguistica	Altre Attività	6
2	Economia Degli Intermediari Finanziari	Caratterizzanti	9
2	Politica Economica	Caratterizzanti	9
2	Ragioneria Generale	Caratterizzanti	9
2	Statistica Per L`Impresa	Caratterizzanti	9
2	Diritto Commerciale	Caratterizzanti	9
2	Organizzazione Aziendale	Caratterizzanti	9
2	Esame Opzionale	A Scelta Dello Studente	6
3	Produzione E Logistica	Caratterizzanti	9
3	Marketing	Caratterizzanti	9
3	Matematica Finanziaria	Caratterizzanti	6
3	*1 Esame A Scelta Tra Affini Del Settore Agr/01 E Ius/01*	Affini	9
3	Gestione Dell'innovazione	Caratterizzanti	
3	Programmazione E Controllo	Caratterizzanti	
3	Esame Opzionale	A Scelta Dello Studente	6
3	Stage O Attività Sotitutiva		3
3	Prova Finale		3
3	Bilancio E Principi Contabili	Caratterizzanti	9
3	Sistemi Informativi Contabili E Di Controllo	Affini	9
3	Diritto Tributario	Caratterizzanti	9
3	Matematica Finanziaria	Caratterizzanti	6
3	*1 Esame A Scelta Tra* Economia Del Lavoro	Caratterizzanti	6
3	Marketing	Caratterizzanti	6
3	Esame Opzionale	A Scelta Dello Studente	6
3	Stage O Attività Sotitutiva		3
3	Prova Finale		3
3	Operation & Logistics	Caratterizzanti	9
3	Marketing	Caratterizzanti	9
3	Eu Law	Caratterizzanti	6
3	Financial Math	Caratterizzanti	6
	Banking & Finance	Caratterizzanti	

3	*1 Exam Among* Economics Of Agri-Food Business	Affine	9
	Consumer Law	Affine	
3	Esame Opzionale	A Scelta Dello Studente	6
3	Stage O Attività Sotitutiva		3
3	Prova Finale		3

Di seguito si riporta l'estratto del verbale in cui sono stati approvata Offerta Programmata e contenuti della Scheda SUA-CdS:

Estratto del verbale del 25 maggio 2020

.....Chiuso il punto 2), si passa al punto 3) – Offerta Erogata-

Il Presidente illustra il quadro complessivo dell'erogata 2020-2021, già condivisa a mezzo mail con i membri del CdS, nonché la suddivisione tra semestri dei diversi insegnamenti. Vengono individuati come opzionali consigliati: Diritto della Mediazione, Diritto dell'informazione e dell'informatica, Economia e gestione delle imprese internazionali e Management delle Organizzazioni culturali per il Corso di Laurea di I livello; Management Internazionale e Digital Management per il corso di Laurea di II livello, ferma restando la possibilità per gli studenti, previa presentazione della domanda presso la Segreteria della Scuola, di scegliere come opzionale qualsiasi esame da 6 CFU, per il primo livello, o da 9 CFU, per il secondo livello, presente nell'offerta formativa di pari livello dell'Ateneo, purché coerente con il proprio percorso formativo. Il Consiglio approva il quadro con le proposte di affidamento alla scuola per le materie dei settori non presenti all'interno del Dipartimento e con la proposta delle coperture da parte di docenti afferenti al Dipartimento, fatta salva l'indicazione dei docenti già individuati come docenti di riferimento nelle precedenti riunioni della Scuola.

Chiuso il punto 3), si passa al punto 4) dell'O.d.g. – Scheda SUA –
Il presidente illustra il contenuto dei quadri della Scheda SUA in scadenza. Rispetto ad Economia Aziendale, i principali cambiamenti riguardano la trasformazione dei percorsi in curriculum, la riduzione degli esami in alternativa, con la conseguente modifica dei descrittori di Dublino, e la modifica dei tutor del Corso, come indicato nel Manifesto degli Studi. Per l'iscrizione al corso di studio sono stati, inoltre, attivati i TOLC a distanza, così come previsto dal Consorzio CISIA. Rispetto al Corso di Studio in Marketing e Management Internazionale, le principali modifiche riguardano le etichette modificate, l'anticipazione della abilità linguistica al I anno e la conseguente modifica dei descrittori di Dublino e l'ampliamento del numero dei tutor. Il presidente richiama i punti del Manifesto e del Regolamento di entrambi i corsi già condivisi a mezzo mail con i presenti. Il Consiglio approva il contenuto di tutti i documenti.

....

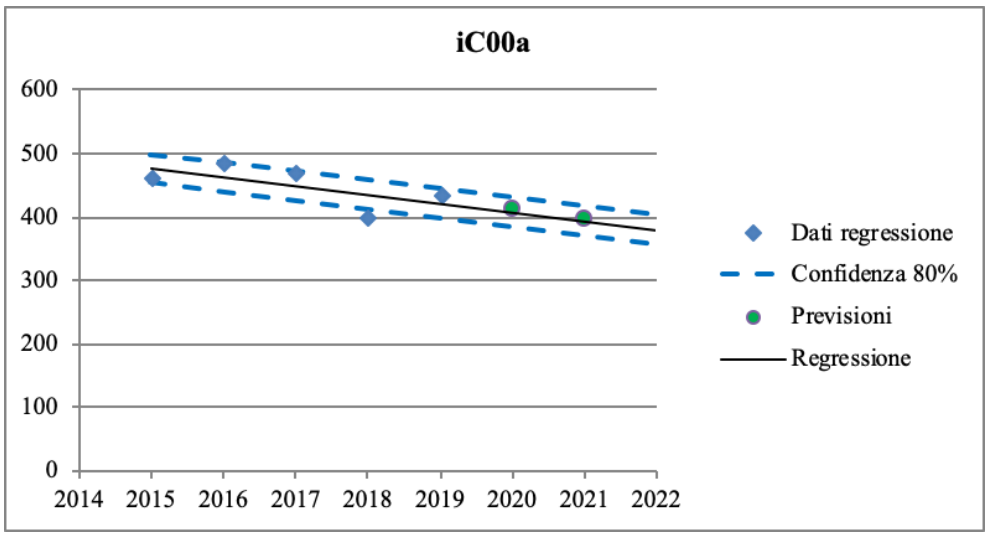
2. Relazione analisi indicatori

I grafici considerano i valori del periodo 2015-2019, elaborando previsioni per il 2020 e il 2021.

iC00a: Avvii di carriera al I anno. Dopo la diminuzione registrata nel 2017 e nel 2018, il numero degli iscritti è aumentato nel 2019 e le previsioni. Nonostante questo aumento, a causa della decrescita

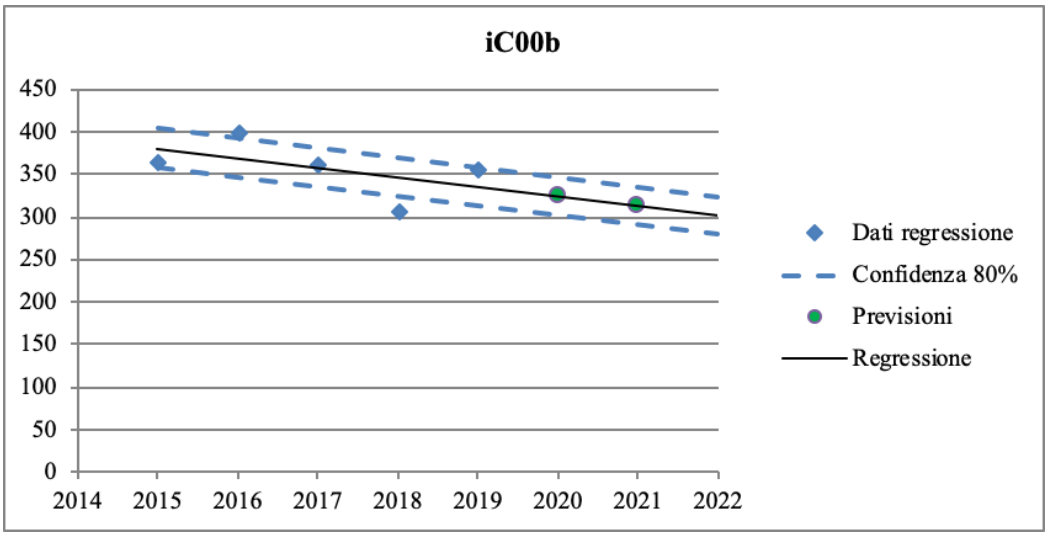
degli anni precedenti, il trend è leggermente decrescente e le aspettative sono di una contrazione degli iscritti. Si fa notare che il dato aggiornato a ottobre è leggermente più alto di quello di giugno su cui sono stati elaborati i trend.

Fig. n. 1 Avvii di carriera al I anno



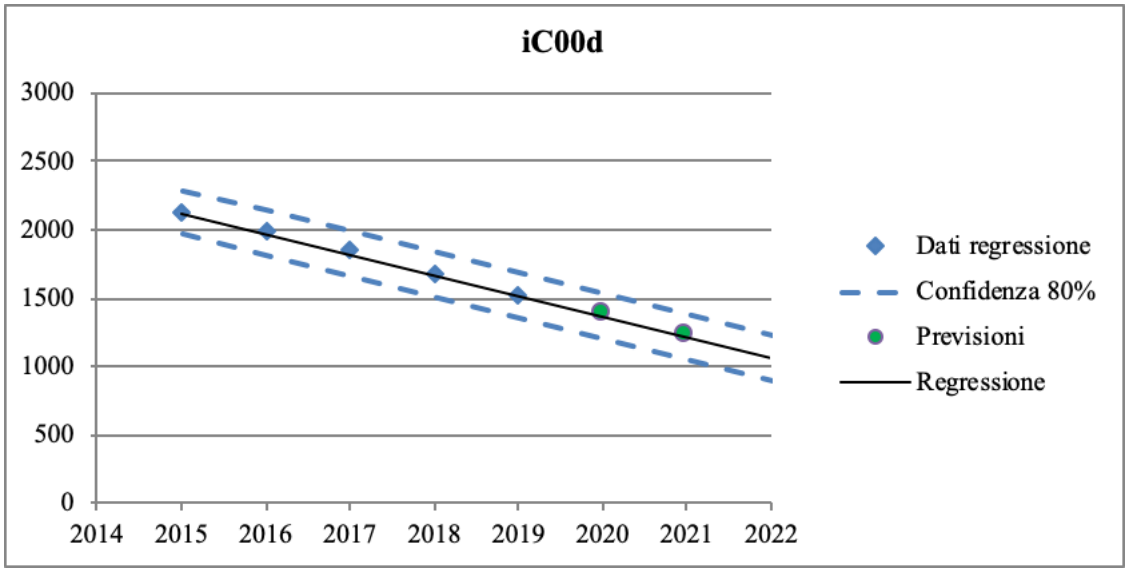
iC00c: Immatricolati puri. L'andamento di questo indicatore segue l'andamento del precedente. Anche in questo caso, dopo le diminuzioni del 2017 e del 2018, si registra, nel 2019 un aumento, non sufficiente ad invertire il trend e, quindi, le aspettative. IL dato positivo del 2019 induce il Gruppo Qualità a ritenere che le azioni di orientamento abbiano avuto un risultato positivo e a spingere verso un ulteriore rafforzamento delle stesse.

Fig. 2 – Immatricolati puri



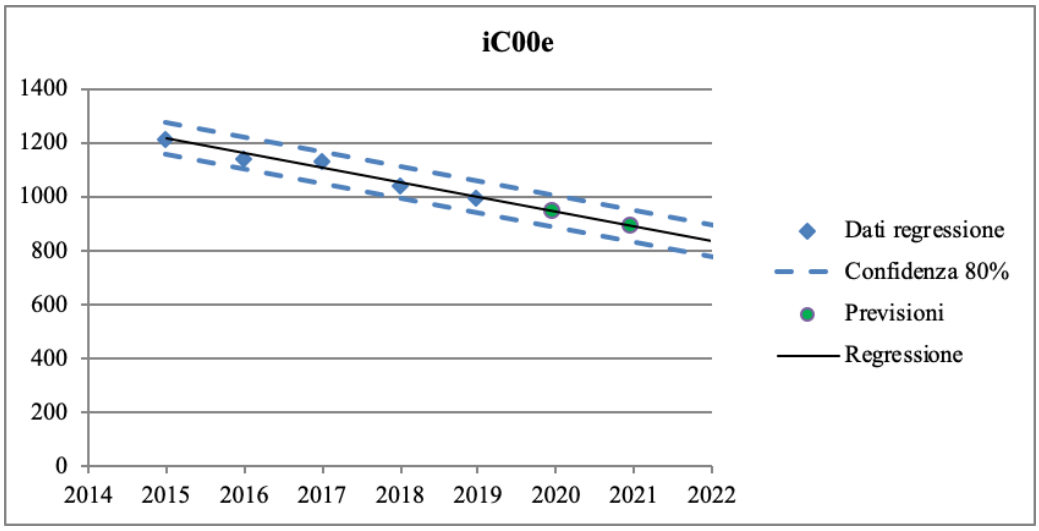
iC00d: Iscritti. Riguardo al numero totale degli iscritti, il dato decresce ad un tasso costante, riflettendo l'andamento che l'indicatore registra a livello di area geografica e nazionale. E' vero, d'altronde, che sull'andamento dell'indicatore pesa il numero dei laureati in corso che è aumentato nell'ultimo anno. Si fa notare che il dato aggiornato a ottobre è leggermente più alto di quello di giugno su cui sono stati elaborati i trend.

Fig. 3 - Iscritti



iC00e: Iscritti regolari. L'andamento decrescente dell'indicatore iC00e evidenzia che l'aumento dei laureati in corso non è sufficiente a compensare l'elevato numero di fuori corso che pesa sul calcolo degli studenti regolari. Tale trend evidenzia la necessità di continuare con le azioni programmate in CCdS su consiglio del Gruppo AQ (tutoraggio, prove intermedie, intensificazione colloqui con gli studenti in difficoltà, monitoraggio degli studenti lavoratori per valutare il passaggio a tempo parziale). Aspettative più ottimistiche rispetto al trend derivano, inoltre, dall'andamento dell'indicatore iC02; si fa notare, inoltre, che, anche per questo indicatore, il dato aggiornato a ottobre è leggermente più alto di quello di giugno su cui sono stati elaborati i trend.

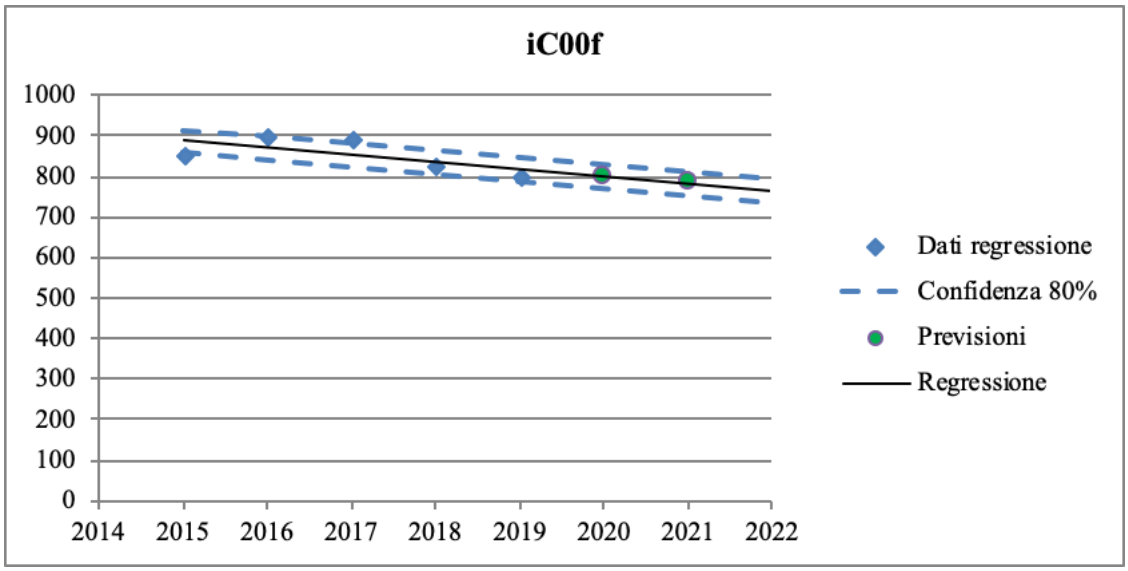
Fig. 4 – Iscritti regolari



iC00f: Iscritti regolari ai fini del CSTD, con riferimento agli immatricolati puri. L'andamento decrescente dell'indicatore iC00f è minore rispetto a quello dell'indicatore precedente in quanto è diminuito il tasso di decrescita. A seguito delle azioni poste in essere dall'anno scorso e delle modifiche del piano di studio, con un riequilibrio del carico tra i diversi anni, il Gruppo Qualità,

ritiene che l'indicatore possa registrare un miglioramento nei prossimi anni, anche alla luce del positivo andamento di iC01.

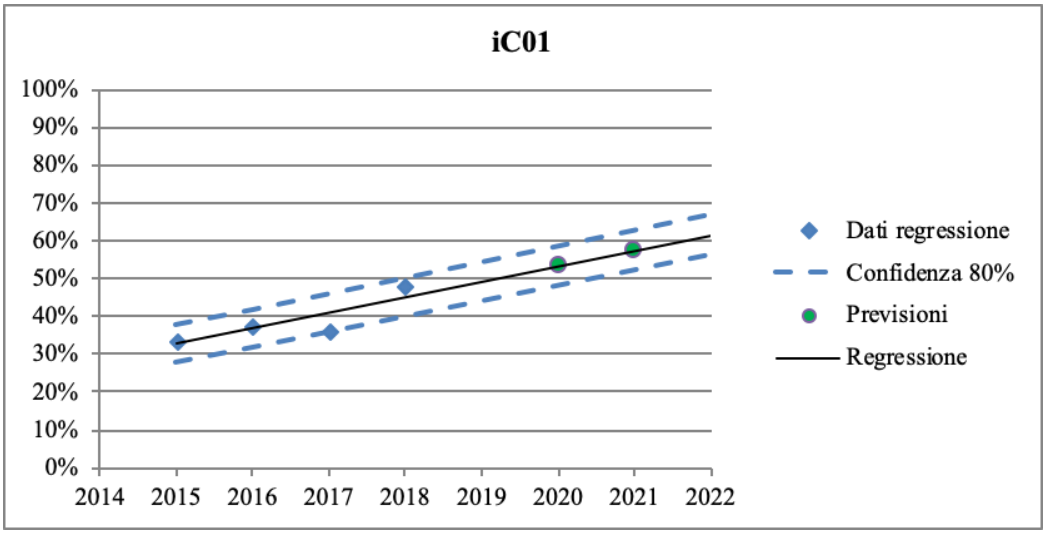
Fig. 5 – Iscritti regolari ai fini del CSTD, con riferimento agli immatricolati puri



Gruppo A – Indicatori didattica

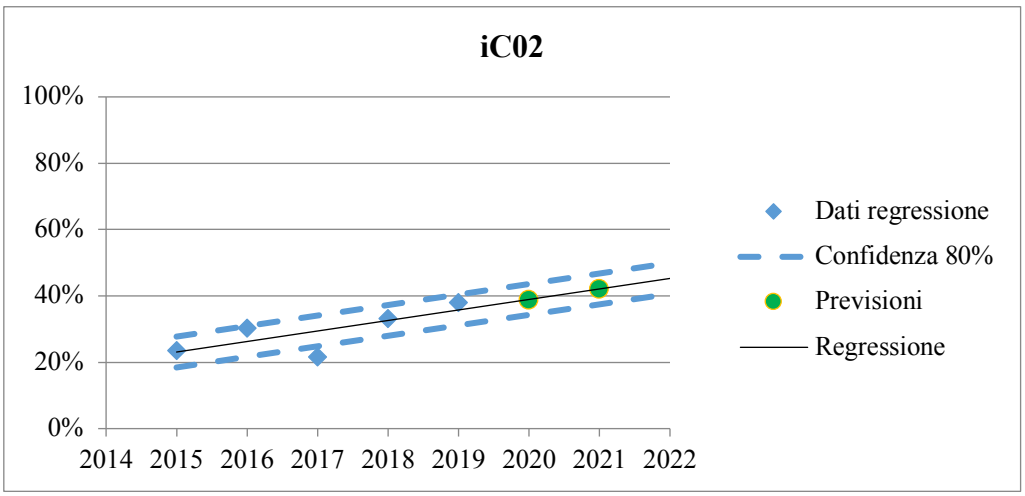
iC01: percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. L'indicatore iC01 evidenzia un miglioramento costante del corso a partire dal 2014, dovuto alla prima revisione del piano di studio e all'avvio di azioni di orientamento e mentoring da parte dei docenti del corso. Nel 2018, ultimo dato disponibile, l'indicatore migliora di 11,6 punti percentuali, continuando il trend crescente, arrivando a superare la media di Ateneo e di area geografica, ma restando inferiore alla media nazionale. Il trend è crescente.

Fig. 6 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s



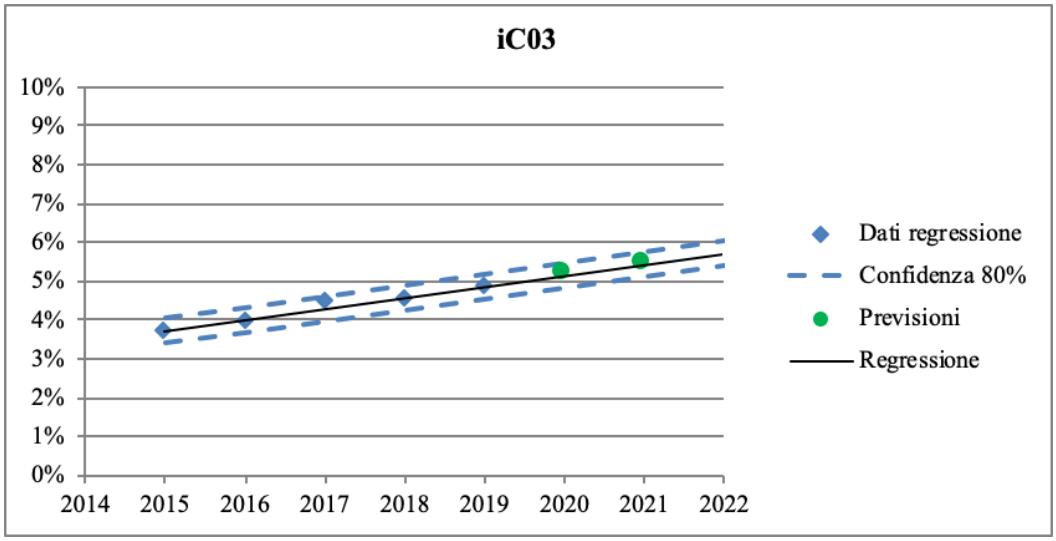
iC02: percentuale di laureati entro la durata normale del corso. Nel 2018 l'indicatore è in netto miglioramento rispetto al passato e si colloca all'interno dell'intervallo di confidenza, confermando il trend di miglioramento della regolarità delle carriere. Anche nel 2019, l'indicatore è in netto aumento, passando da 33,2 a 38,1 e raggiunge la media di Ateneo. L'indicatore si mantiene al di sotto delle altre medie di riferimento. Il miglioramento può essere collegato alle azioni poste in essere dal CdS (modifiche dei piani di studio, le azioni di tutoraggio, l'implementazione della piattaforma e-learning e del materiale didattico in forma blended per aiutare gli studenti non frequentanti). Il trend è sicuramente crescente.

Fig. 7 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso



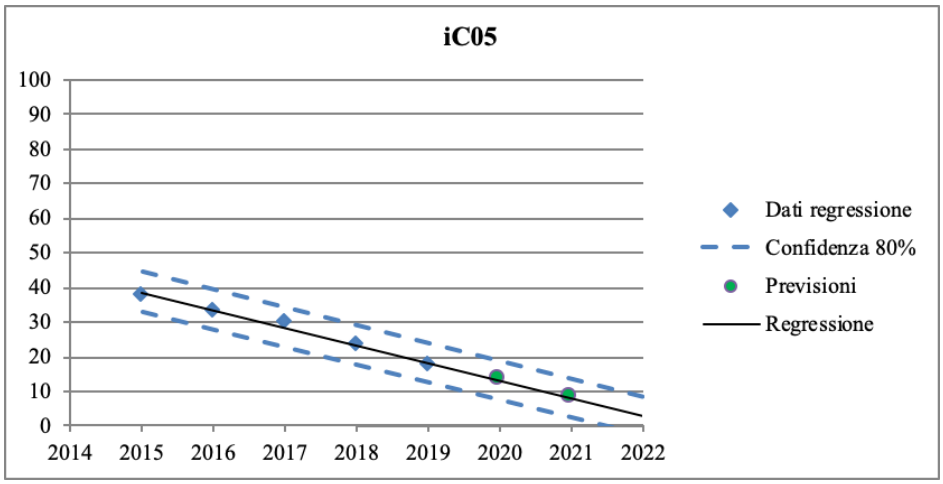
iC03 - Percentuale di iscritti al I anno provenienti da altre Regioni. L'indicatore evidenzia un trend crescente con un lieve aumento rispetto al 2018. Nonostante il trend crescente, l'indicatore resta, tuttavia, inferiore alle medie di riferimento, e il CCdS auspica che le azioni di comunicazioni avviate dal DiSAQ diano un effetto positivo sull'indicatore in futuro.

Fig. 8 – Percentuale di iscritti al I anno provenienti da altre Regioni



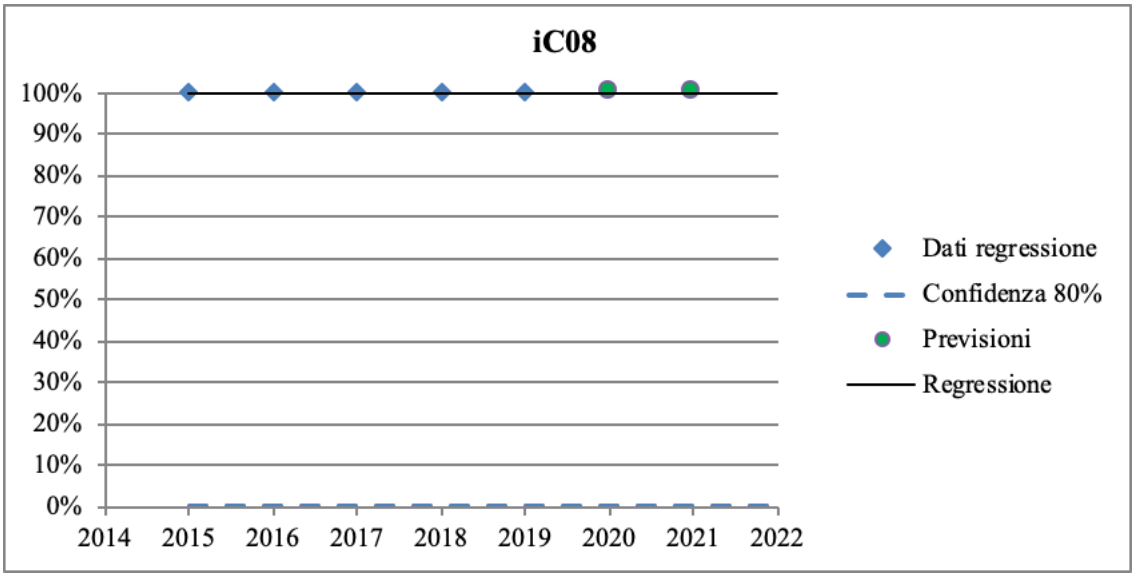
iC05: Rapporto studenti regolari/docenti. Il rapporto studenti regolari/docenti, seppur manifestando un andamento decrescente nel tempo, si mantiene nell'intervallo di confidenza. Il trend decrescente era auspicabile, visto il forte scarto tra l'indicatore del CdL e le medie di riferimento con valori nettamente superiori a quelli di Ateneo, area geografica e nazionale. Nel 2019 (il dato aggiornato a ottobre è leggermente più alto di quello di giugno su cui sono stati elaborati i trend) è pari al 17,5%, al di sotto delle medie di riferimento. Il gruppo Qualità ritiene che la suddivisione di EA in tre contingenti e l'ingresso di nuovi docenti abbia portato ad un avvicinamento dell'indicatore alle medie di riferimento, riducendo nel tempo lo scarto con le stesse. Sulla diminuzione pesa ovviamente, oltre all'aumento dei docenti, il calo degli studenti regolari.

Fig. 9 - Rapporto studenti regolari/docenti



iC08: Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori di base e caratterizzanti. L'andamento dell'indicatore conferma che la totalità dei docenti di riferimento appartiene a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti. L'indicatore, già buono in passato, continua ad essere al 100%, evidenziando un trend costante e positivo per la caratterizzazione del corso.

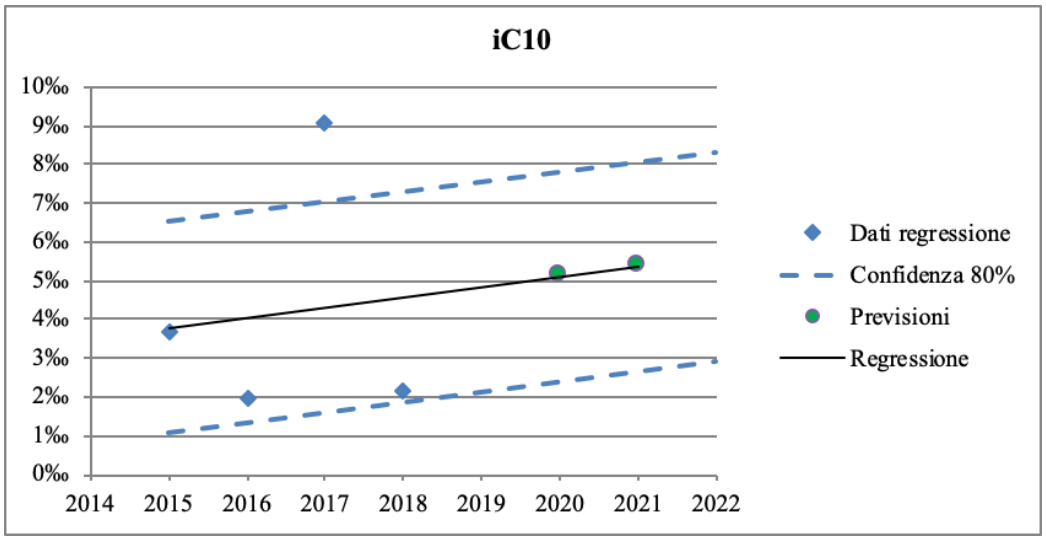
Fig. 10 – Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori di base e caratterizzanti



Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione

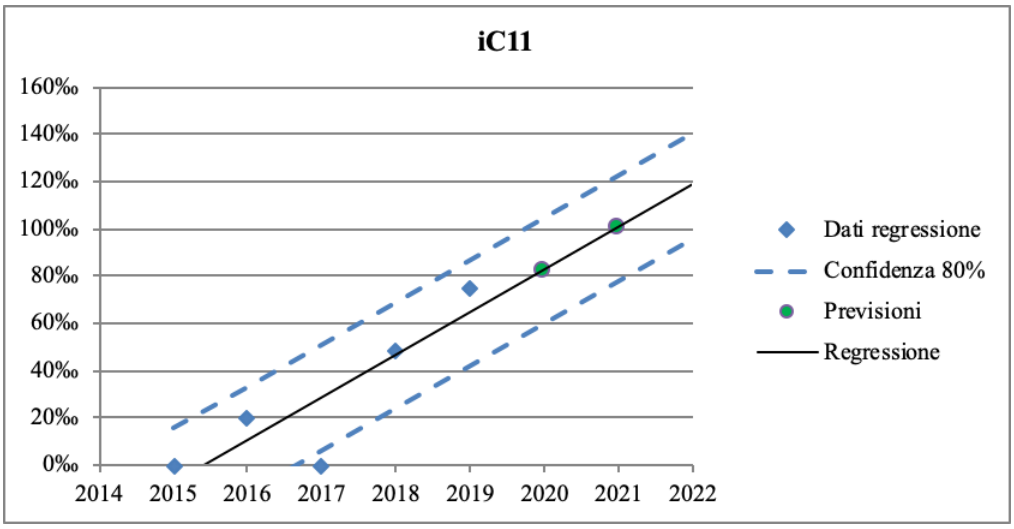
iC10 -Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti. L'andamento dell'indicatore evidenzia un miglioramento dell'indicatore importante se si considerano i valori di partenza prossimi allo zero anche per i problemi di rilevazione dei dati. dopo il picco del 2017, subisce una diminuzione, ma il trend resta crescente. L'andamento evidenzia la necessità di proseguire negli sforzi relativi all'internazionalizzazione.

Fig. 11 – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti



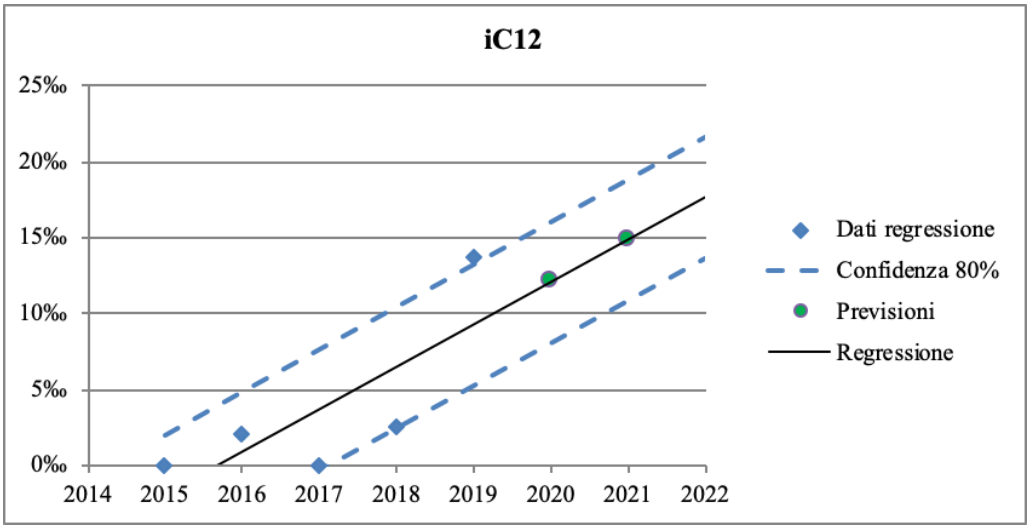
iC11 – Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. L'indicatore è in forte miglioramento e ciò è dovuto sia all'effetto positivo dei Double Degree e dell'aumento degli scambi Erasmus Plus sia al miglioramento nel sistema di rilevazione degli esami sostenuti all'estero. Nel 2019, il valore continua ad aumentare, passando dal 4,8% del 2018 al 7,5% del 2019), e la retta di regressione evidenzia un trend decisamente crescente.

Fig. 12 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.



iC12 - Percentuale di studenti che iscritti al I anno del corso di Laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero nel 2019, presenta un valore molto basso, ma per la prima volta positivo, non più prossimo allo zero e più alto della media di Ateneo e di area geografica. Tale indicatore risente anche dell'elevato contingente del CdL. La retta di regressione evidenzia un trend decisamente crescente

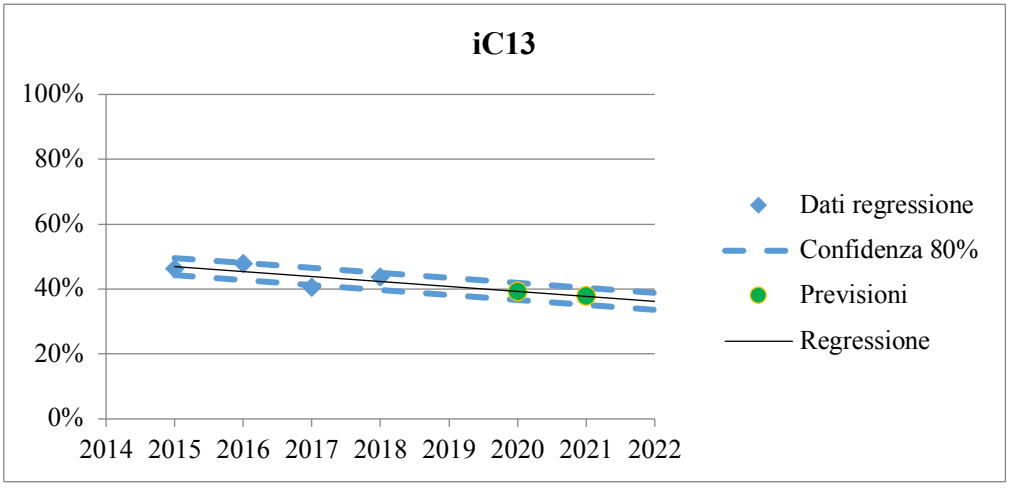
Fig. 13 – Percentuale di studenti che iscritti al I anno del corso di Laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero



Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

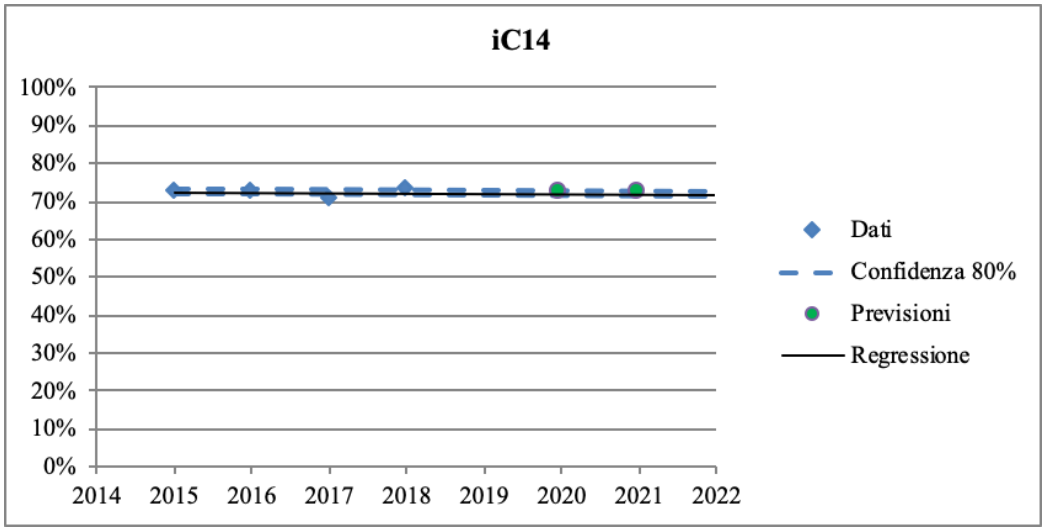
iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire. L'indicatore registra, nel 2018, un sensibile aumento, ma resta inferiore alle medie di riferimento. L'aumento non è, inoltre, sufficiente, dopo anni di diminuzione, ad invertire il trend che resta decrescente con previsioni in diminuzione per il 2020 e 2021. I dati positivi dell'indicatore iC01 riducono, tuttavia, il pessimismo nelle previsioni e il Gruppo Qualità confida anche nel riequilibrio attuato tra carico didattico del I e del II anno e negli effetti delle prove intercorso istituzionalizzate a partire dall'a.a. in corso.

Fig. 14 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



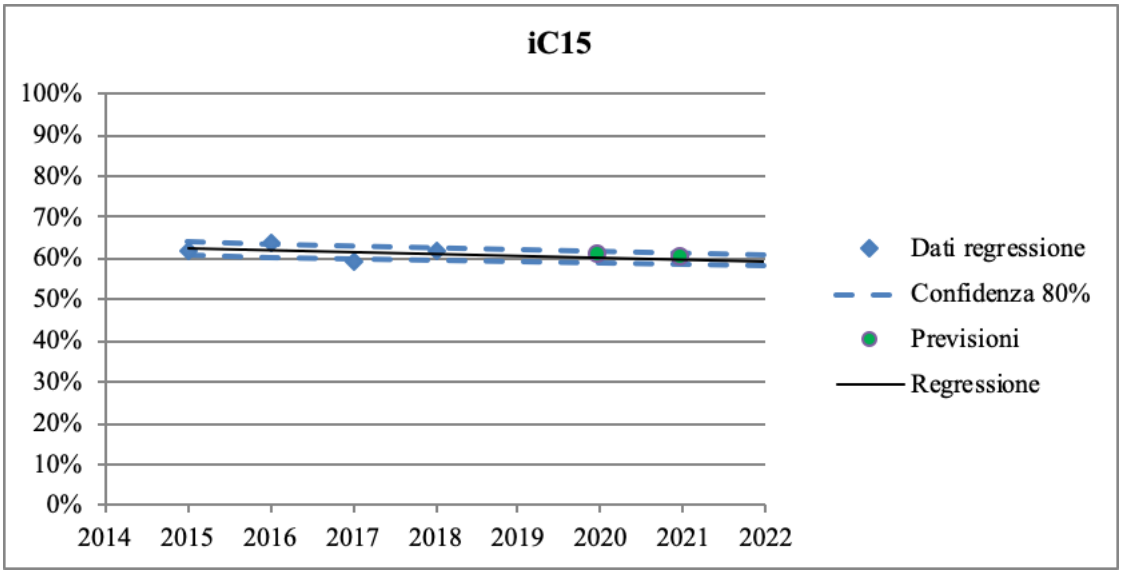
iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio. Dopo la diminuzione registrata nel 2017, l'indicatore riprende a salire, superando di poco il valore del 2016, in crescita rispetto al 2015. Ne risulta un trend pressoché costante.

Fig. 15 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio



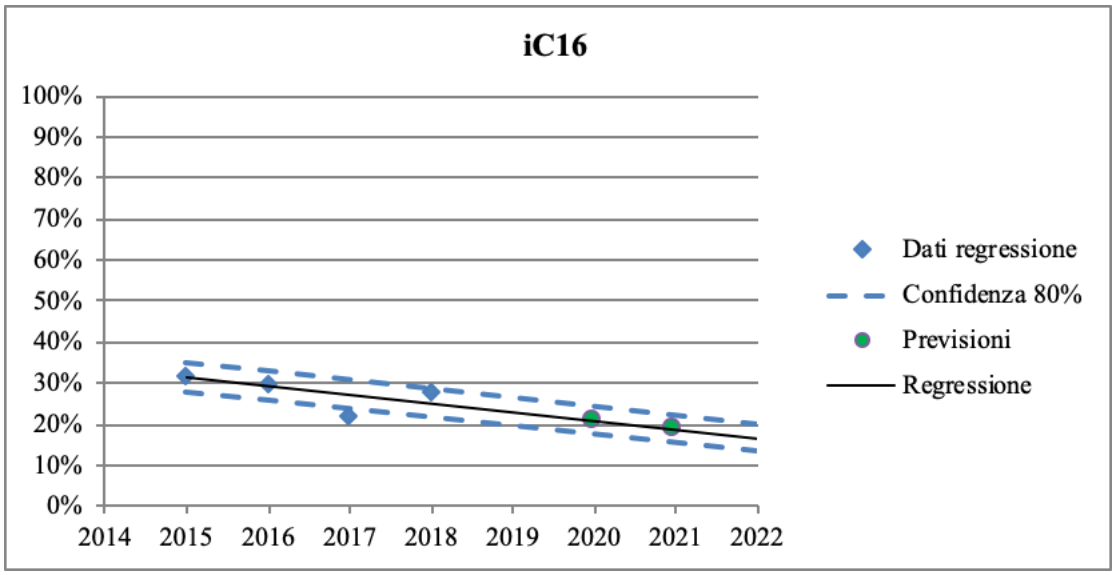
iC15: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno. Anche questo indicatore, dopo la diminuzione del 2017, registra un aumento. L'aumento non è sufficiente a compensare la precedente diminuzione e per questo il trend stimato è leggermente decrescente.

Fig. 16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno



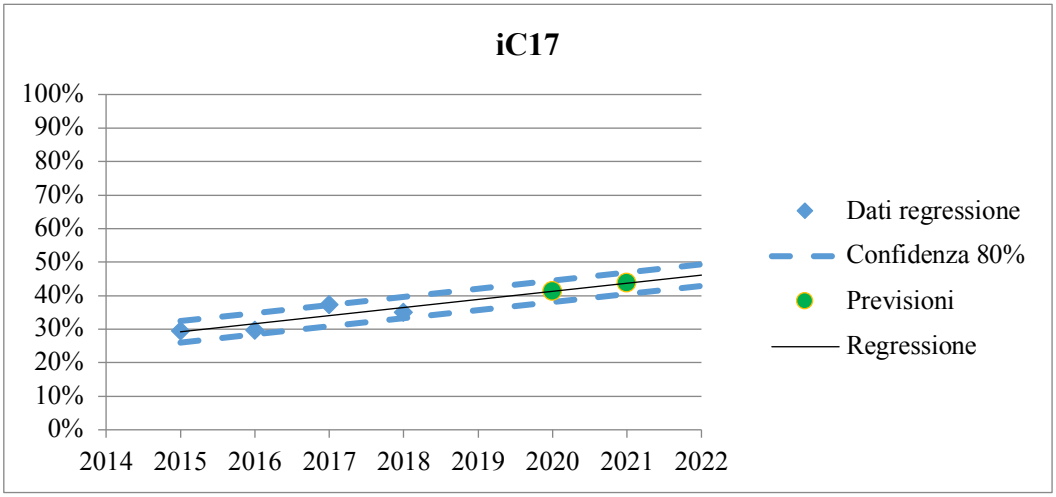
iC16: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno. Nel 2018, ultimo dato disponibile anche per questo indicatore, si registra un aumento di poco più di 5 punti percentuali. Si riduce lo scarto con la media di Ateneo, ma resta forte il divario con le medie geografiche. L'aumento non è sufficiente ad invertire il trend e modificare le stime per il futuro, anche sei dati positivi del 2019, con riferimento a iC01 potrebbero portare effetti positivi sulle prossime rilevazioni.

Fig. 17 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno



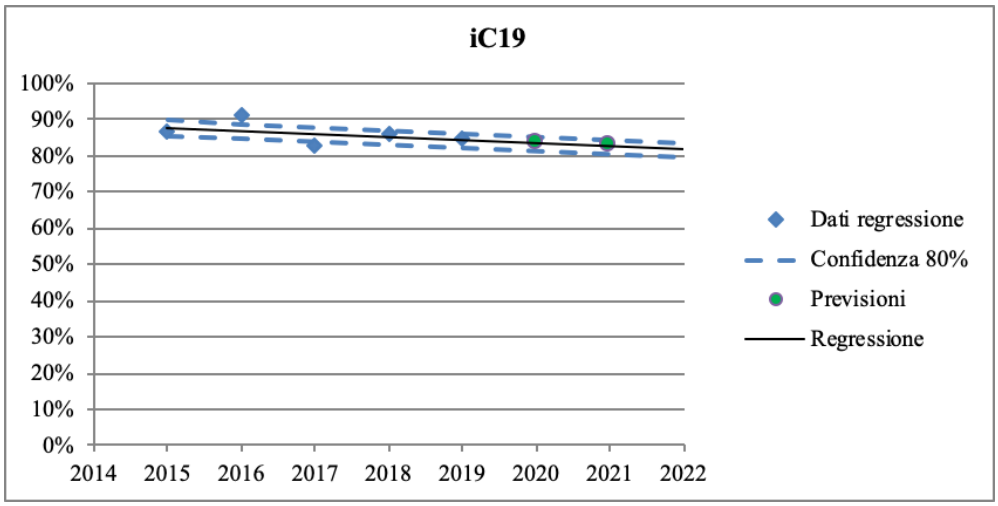
iC17: Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio. Il valore è leggermente diminuito. L'ultima rilevazione relativa all'anno 2018 è di 2 punti percentuali più bassa rispetto al 2017, anno nel quale l'indicatore aveva registrato un forte aumento. Il Gruppo Qualità si propone di effettuare un'analisi più dettagliata per comprendere meglio l'andamento di questo indicatore, il cui trend resta comunque crescente con aspettative di ulteriore miglioramento negli anni a seguire. E' utile, tuttavia, osservare che il dato 2018 è assolutamente parziale perché non coincidente con la fine dell'anno accademico ed, infatti, il valore del numeratore risulta sempre più alto nelle rilevazioni degli anni successivi. Quest'anno, poi, con la chiusura dell'a.a. ritardata a giugno, il dato attuale potrebbe sottostimare ancora più del solito il numero dei laureati.

Fig. 18 - Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio



iC19: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. Nel 2019, il valore dell'indicatore diminuisce leggermente, ma la diminuzione registrata è nettamente inferiore a quella delle medie di riferimento. Sull'andamento dell'indicatore ha inciso la politica di reclutamento dell'ateneo e gli upgrade effettuati hanno contribuito ad una migliore distribuzione del carico didattico. Il trend è leggermente decrescente con percentuali abbastanza costanti nel tempo e il Gruppo Qualità ritiene che l'andamento non evidenzi particolari criticità per il CdS.

Fig. 19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata



Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione

iC21 - Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno. L'indicatore iC21 nel 2017 è in leggero calo rispetto al 2016 ed evidenzia che una percentuale pari al 21% di studenti esce dal sistema universitario dopo il I anno. Nel 2018 l'indicatore riprende ad aumentare, ma le previsioni restano di una leggera diminuzione per il futuro. Il grafico, non in linea con i dati della tabella, non viene inserito.

Tab. 1 – Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

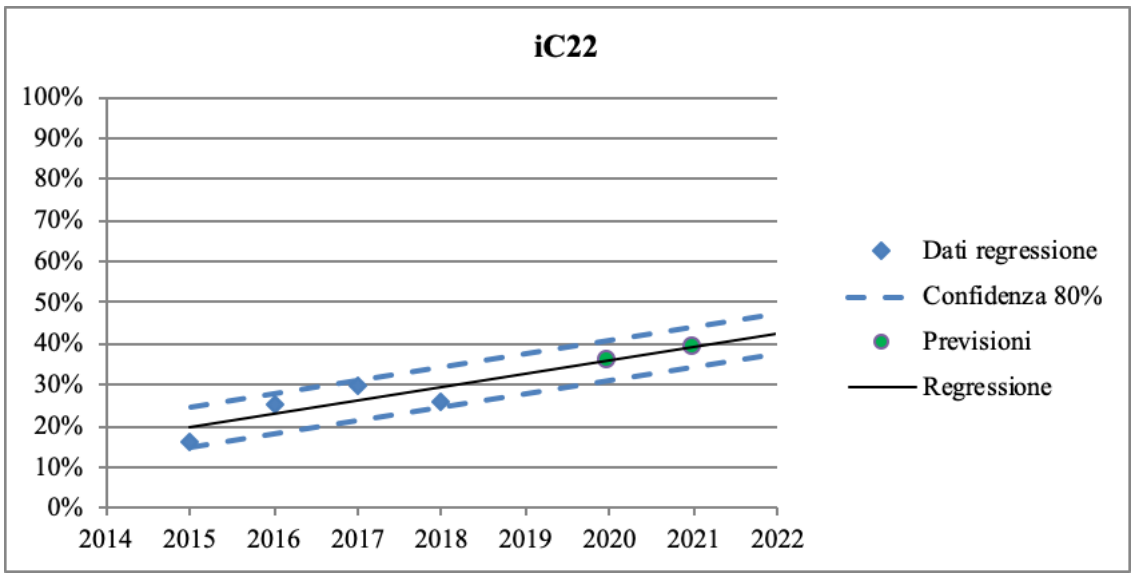
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	2015	**80,3%**
		2016	**80,3%**
		2017	**78,7%**
		2018	**81,2%**
		Dev St	*1,0%*

Tab. 2 – Previsioni circa la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

Previsioni	2020	2021
Regressione	80,5%	80,6%
Reg. + conf.80%	81,3%	81,4%
Reg. - conf.80%	79,6%	79,7%

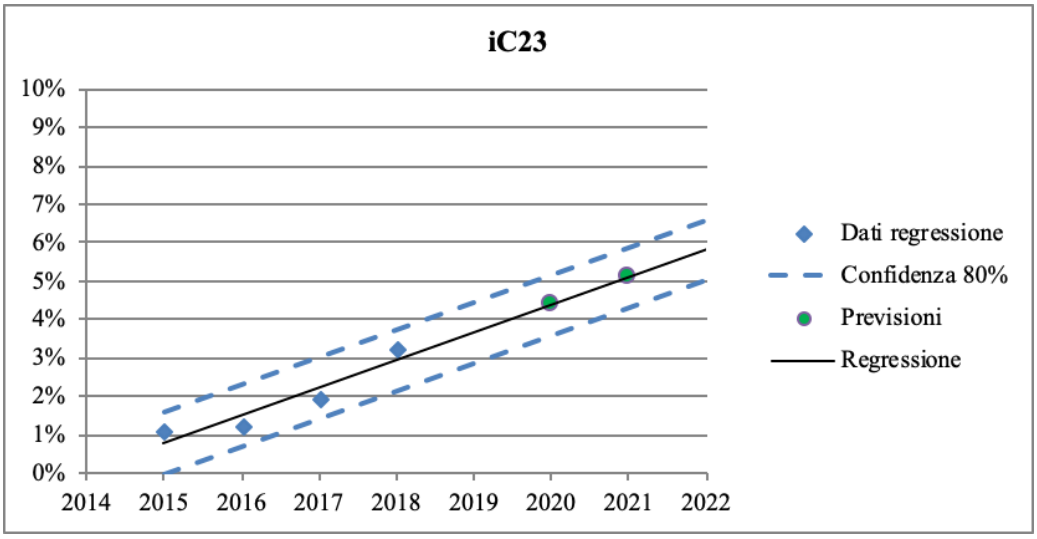
iC22: Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso. Dopo il forte aumento del 2017, risulta leggermente diminuito nel 2018. L'indicatore è superiore alla media di Ateneo, è leggermente inferiore alla media di area geografica (meno di due punti percentuali), ma resta decisamente al di sotto della media nazionale. Le previsioni sono comunque di aumento ed il trend osservato è crescente.

Fig. 20 - Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso



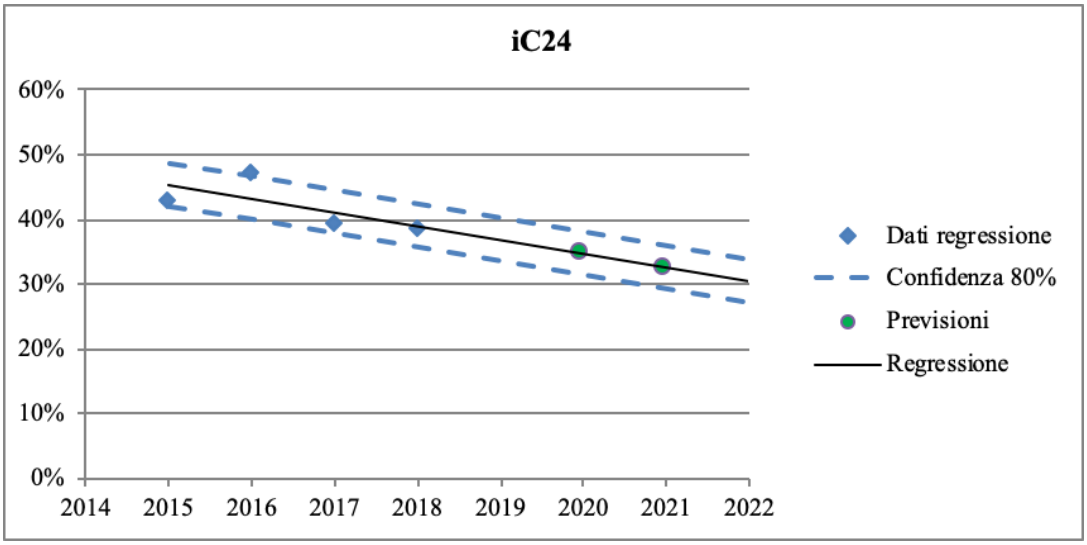
iC23: Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dellAteneo **. L'indicatore presenta un trend crescente e induce a riflettere sul passaggio interno tra corsi della stessa classe che pesa sul tasso di abbandoni. Questa situazione risulta avallata dalla forte differenza nella numerosità dei contingenti dei corsi e dall'organizzazione pressoché identica del I anno, e potrebbe migliorare, a partire dal 2020, a seguito dell'aumento del contingente del corso che registra più trasferimenti in ingresso, ossia Management delle Imprese Internazionali.

Fig. 21 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **



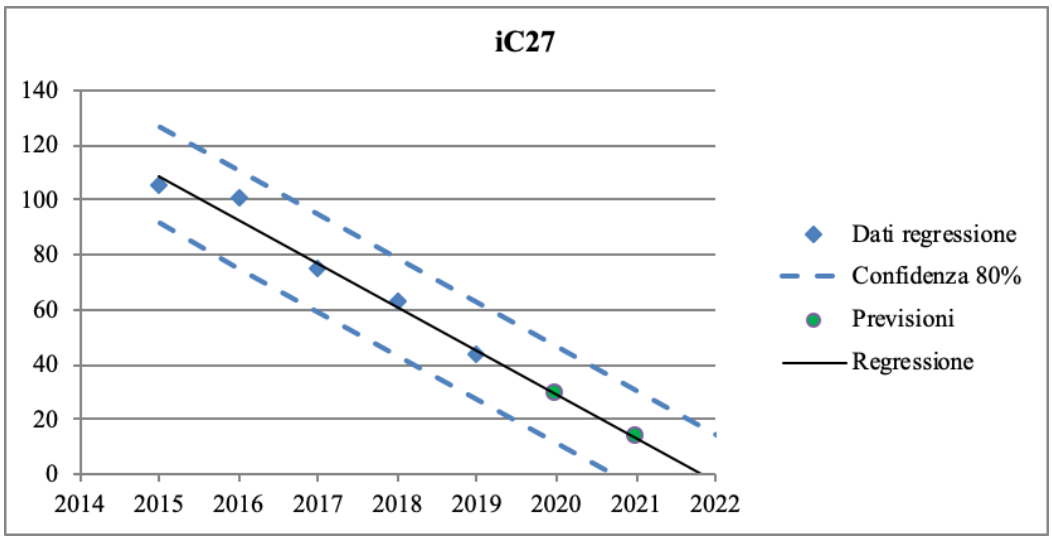
iC24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni. Uno degli obiettivi dei precedenti rapporti di riesame era la riduzione degli abbandoni. L'indicatore conferma il trend decrescente, passando dal 39,4% del 2017 al 38,5% del 2018, diminuzione che segua quella già registrata, nel 2017, rispetto al 2016, anno in cui il dato superava il 47%. Il trend è decrescente e presenta, quindi, un andamento positivo per il corso di studio.

Fig. 22 - Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni



iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti pesato per le ore di docenza. L'indicatore iC27, a partire dal 2017, ha un andamento decrescente che riduce gli scarti con le medie di riferimento. Nel 2019 (il dato aggiornato a ottobre è leggermente più alto di quello di giugno su cui sono stati elaborati i trend ed è pari al 44,1%) è di poco al di sotto della media di Ateneo e di quella nazionale (meno di due punti percentuali) ed inferiore alla media di area geografica. L'andamento evidenzia un miglioramento del rapporto studenti/docenti, elemento che dovrebbe favorire un miglioramento della qualità della didattica negli anni a venire.

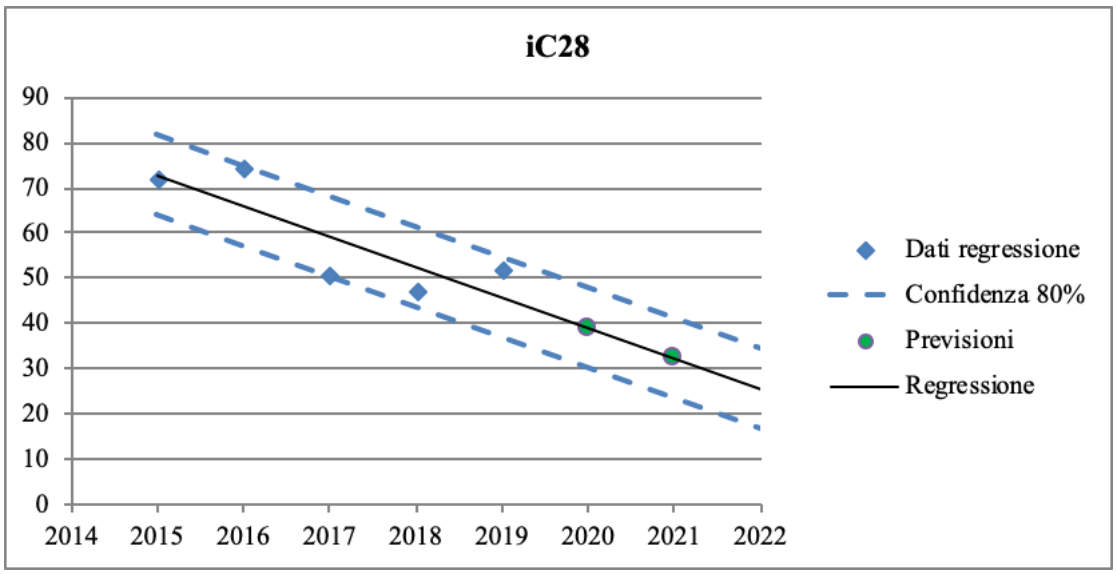
Fig. 23 – Rapporto studenti iscritti/docenti pesato per le ore di docenza



iC28 - Rapporto studenti iscritti/docenti degli insegnamenti del I anno, pesato per le ore di docenza. L'indicatore iC28 evidenzia un trend positivo. Limitandosi a considerare gli insegnamenti del I anno, l'indicatore subisce una diminuzione più forte dovuta alla suddivisione in tre contingenti della classe. L'aumento registrato nel 2019 è frutto di alcune mutuazioni tra le classi, circostanza che non deriva

da scelte del CdS, ma della Scuola Interdipartimentale e che, tenuto conto delle linee strategiche di Ateneo, potrebbe portare ad ulteriori aumenti per il futuro, in controtendenza rispetto a quanto stimato nelle analisi.

Fig. 24 – Rapporto studenti iscritti/docenti degli insegnamenti del I anno, pesato per le ore di docenza



3. Monitoraggio delle criticità e delle relative azioni messe in atto dal CdS

La disponibilità dei valori aggiornati al 2018 e, per alcuni indicatori, al 2019, ha reso possibile un'analisi dei trend che caratterizzano il corso di studio in Economia Aziendale con riferimento agli indicatori del cruscotto ANVUR utilizzati per la valutazione dei corsi di studio. Tale analisi ha evidenziato una situazione variegata con tratti di miglioramento e criticità.

Seguendo lo schema elaborato negli anni precedenti e le integrazioni al Piano Strategico di Ateneo, il Gruppo Qualità si è soffermato sugli indicatori: iC01, iC02, iC03, iC06, iC10, iC11, iC12, iC13, iC14, iC15, iC16, iC17, iC22 e iC24, iC25. L'analisi degli ultimi dati disponibili evidenzia un miglioramento degli indicatori iC01, iC02, iC03, iC11, iC12, iC13, iC14, iC15, iC16, iC18, iC21, iC24 e iC25, mentre evidenzia la necessità di un attento monitoraggio e dell'individuazione di azioni correttive l'iC10. Con riferimento agli indicatori iC17 e iC22 si osserva che il dato più recente diffuso a giugno di ogni anno è un dato parziale che viene aggiornato (incrementato) con notevole ritardo. Per quest'anno, poi, si sospetta che il dato dei laureati (al numeratore di questi indicatori) sia sottostimato in misura maggiore perché deve considerare i laureati entro il 15 giugno 2020, data di chiusura posticipata dell'a.a. 2018-19. Di conseguenza, non possiamo dare molto peso alle variazioni registrate da questi indicatori nell'ultimo anno

In seguito alle azioni poste in essere, la situazione appare in netto miglioramento rispetto agli anni precedenti e di seguito vengono riportate alcune considerazioni relative all'andamento di tali azioni a valle degli obiettivi fissati nell'ultimo Riesame Ciclico.

Rispetto all'Obiettivo1.1. "Consolidare il rapporto con le parti sociali", durante l'anno 2020 i rapporti con i membri del Comitato di Indirizzo sono stati frequenti per l'organizzazione di seminari integrativi per gli studenti ed una riunione relativa ai contenuti ha avuto luogo il 16 dicembre 2020.

Con riferimento all'Obiettivo 2.2. "Rafforzare la comunicazione dell'offerta formativa", il CCdS ha partecipato a tutte le attività di Orientamento promosse in Ateneo. Nell'a.a. 2019-20 i docenti del CdS hanno partecipato a tre Open Day di orientamento (in data 10/12/2019, 15/01/2020 e 10/02/2020), organizzati dall'Ufficio di Orientamento e svolti nella sede di Via Parisi. Dopo la chiusura della sede per l'emergenza da COVID-19, hanno poi partecipato agli Open Day virtuali, nelle due edizioni del 28/04/2020 e del 20/05/2020. Hanno fornito il loro contributo anche nell'ambito delle manifestazioni del Salone Digitale OrientaSud (dal 4 al 6 novembre 2020) e di UnivExpò (dal 24 al 27 novembre 2020). Inoltre è stata intensificata la comunicazione sui social network, curata dal Dipartimento, sia per la presentazione del corso, sia per la diffusione delle iniziative promosse nell'ambito delle stesse.

Relativamente all'Obiettivo 2.3. "Migliorare la regolarità delle carriere degli studenti (orientamento in itinere)", sono continuate le attività di tutoraggio per gli studenti in difficoltà e per gli studenti atleti e il Coordinatore si è offerto come membro della Commissione per la Regolarità delle Carriere insediatasi in Scuola.

Riguardo **all'Obiettivo 2.4. "Migliorare l'orientamento in uscita degli studenti"**, il CCdS contribuisce alla diffusione delle iniziative e delle attività del placement e organizza seminari tesi alla professionalizzazione degli studenti con il trasferimento di conoscenze e competenze utili al diretto inserimento nel mercato del lavoro. Per il 2020-21, le iniziative già approvate sono le seguenti:

- Entrepreneurial Bootcamp: corso intensivo di 5 giornate con docenti interni e soggetti esterni

all'ateneo sui temi dell'imprenditorialità destinato a un max di 30 studenti -3CFU- periodo: ultima settimana di febbraio prima di marzo, referente prof.ssa Parmentola.

- Ciclo di Seminari Startup experience: webinar con startupper che raccontano la loro esperienza e rispondono alle domande degli studenti. I seminari durano un paio d'ore. 1 CFU per tre seminari-Periodo: Fine marzo, referente prof.ssa Parmentola.
- Ciclo di seminari di Marketing avanzato, per un totale di 8 ore di didattica e analisi di casi di studio, destinati agli studenti del II anno di EA che abbiano già superato l'esame di Marketing, per un totale di 2 CFU; referente il prof. Quintano.
- Ciclo di seminari dal titolo Excel per l'azienda e la finanza, per un totale di 12 ore, suddivise in 6 incontri da 2 ore ciascuno, per un totale di 3 CFU, referente la prof.ssa Marino.

Con riferimento **all'Obiettivo 2.5: "Potenziare l'internazionalizzazione del CdS"**, purtroppo, l'emergenza COVID ha rallentato le opportunità di scambio anche se alcune attività sono continuate a distanza. Anche i contatti avviati per la stipula di nuovi accordi hanno subito un rallentamento.

Relativamente **all'Obiettivo 3.1. "Preservare la qualità della didattica",** la relazione NdV sui questionari OPIS evidenzia un aumento dei punteggi medi di tutte le domande tranne di quello relativo all'indicatore INS_4 (chiarezza della definizione delle modalità di esame), che è in lieve calo nel 2019-2020 rispetto al 2018-2019 e lievemente inferiore alla media di Ateneo. Sulla criticità del dato potrebbe aver influito l'emergenza COVID che ha causato un cambiamento delle modalità di esame durante il secondo semestre. Tale criticità è, in effetti, emersa anche dai questionari di soddisfazione degli studenti relativamente alla gestione dell'emergenza COVID.

Nell'ultimo anno si segnala anche che per due quesiti la media delle risposte supera il valore di due e i quesiti sono la DOC_5 (rispetto degli orari delle lezioni) e DOC_9 (coerenza dei programmi con quanto dichiarato sul sito).

Il NdV invita a considerare con attenzione le medie relative alle risposte al quesito INS_1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari), che resta ancora inferiore alla media di Ateneo. L'indicatore, tuttavia, risulta migliorato rispetto agli anni precedenti (0,96 nel 2016-2017, 1,01 nel 2017-2018, 1,05 nel 2018-2019, 1,12 nel 2019-2020). Si osserva, tuttavia, che con riferimento alle conoscenze preliminari, il confronto tra il punteggio degli studenti di un corso triennale e il punteggio medio di Ateneo è fortemente penalizzante per il corso triennale, visto che le maggiori carenze nella preparazione iniziale sono evidenziate da studenti del primo anno dei corsi triennali. Il problema delle conoscenze preliminari è stato oggetto di costante attenzione da parte dei docenti del CCdS Tale indicatore è stato sempre monitorato dal Gruppo Qualità che ha previsto, nei diversi rapporti di Riesame, azioni relativamente all'orientamento ingresso, ai test di orientamento CISIA, precorsi e attività di sostegno svolte dai docenti tutor e dai tutor selezionati (obiettivi 2 e 3 del Riesame 2016, scheda di monitoraggio 2017 e obiettivo 2.1. del Riesame Ciclico 2018 e 2.1, 2.2. e 2.3 del Rapporto di Riesame ciclico 2020). Da un'attenta analisi dei questionari relativi ai singoli insegnamenti emerge, inoltre, che la soddisfazione degli studenti e, in particolare, le medie dei punteggi attribuiti alla sezione insegnamento sono mediamente più bassi per gli insegnamenti del II anno rispetto a quelli del I e III anno. Tale dato coincide con quanto emerso in Commissione Paritetica e nei CCdS relativamente alla necessità di ridurre il carico didattico del II anno, eccessivamente pesante per gli studenti. I questionari hanno, inoltre, evidenziato, per alcuni insegnamenti di area aziendale, una forte differenza nei giudizi su programmi, carico didattico e chiarezza delle modalità di esame tra i diversi gruppi lettera. Il Gruppo Qualità aveva già individuato la necessità di un più stretto coordinamento tra i docenti che lavorano sulle stesse materie e suggerisce di attuare una nuova azione di sensibilizzazione del corpo docente sul tema. In limitati casi si evidenzia anche un problema di coordinamento verticale tra materie dello stesso settore che si trovano in anni diversi e che richiedono una continuità tra i programmi. Per sanare questa situazione, il Coordinatore si confronterà direttamente con le aree interessate, invitandole ad un coordinamento dei contenuti. Sono, infine, in

media meno positive le medie dei giudizi espressi su insegnamenti mutuati e sulle abilità. In questo caso aumentano i problemi di sovrapposizione delle lezioni e la difficoltà, da parte degli studenti, di seguire con profitto.

Tale relazione è stata approvata nel CCdS del 20 ottobre 2021, nel quale è stato deciso quanto emerge dal seguente estratto.

Estratto CCdS del 20 ottobre 2020

…… Chiuso il punto 1), si passa alla discussione del punto 2) all'OdG "Risposta alla relazione del NdV su Opis e discussioni azioni da intraprendere". Il Presidente illustra sinteticamente i risultati. In particolare, secondo quanto ricevuto dal NdV sui questionari degli studenti la situazione è la seguente:

Su EA: situazione sostanzialmente in miglioramento, aumentano i frequentanti ed aumenta il livello di soddisfazione complessivo. Gli indicatori che presentano un andamento da monitorare sono: INS_1 (conoscenze preliminari), INS_4 (chiarezza delle modalità di esame) e DOC_10 (reperibilità del docente). Dalle valutazioni degli insegnamenti dello stesso settore emerge la necessità di un maggior coordinamento tra i docenti che insegnamento la stessa materia a gruppi classe diversi ed anche tra i docenti che insegnano materie delle stesso settore in anni differenti. In questo caso, la valutazione negativa su INS_1 evidenzia che non c'è un coordinamento dei contenuti. Pertanto, il Presidente consiglia un coordinamento degli insegnamenti dello stessa area o affini e a coordinare il programma pubblicato su esse3 con quello effettivamente svolto, così da migliorare anche l'indicatore INS_4. Rispetto al punto DOC_10, il Presidente fa appello ai rappresentanti di sensibilizzare tutti gli studenti verso l'utilizzo della mail istituzionale e di essere precisi nell'oggetto. Altresì si ricorda ai docenti di comunicare il giorno di ricevimento a distanza su esse3.

Con riferimento alle opinioni dei laureati, invece, i dati AlmaLaurea evidenziano un netto miglioramento, ma resta bassa le percentuali di giudizi positivi relativamente al rapporto con i docenti ed è elevata la percentuale di studenti che si iscriverebbe allo stesso corso, ma in altro Ateneo.

…

Con riferimento **all'Obiettivo 4.1 "Potenziare l'attività di rilevazione e monitoraggio dei dati"**, la Commissione di Scuola per la regolarità delle carriere ha elaborato un sistema di monitoraggio delle carriere per gli studenti delle lauree triennali con la finalità di creare un flusso continuo di dati sulle carriere degli studenti a beneficio sia dei coordinatori dei CdS sia della Scuola di Economia e Giurisprudenza. Tale flusso di dati dovrebbe consentire di: a) identificare in tempo utile, per ogni coorte o sua partizione (esempio suddivisione per lettera o per curricula), gli studenti che stanno procedendo più a rilento nella carriera e che pertanto potrebbero non superare la soglia dei 18 CFU; non completare il minino di 40 CFU nel primo anno; non laurearsi in corso di studi; eventualmente abbandonare il corso di studi o persino l'università; b) disporre dei dati anagrafici necessari a contattare gli studenti in difficoltà in maniera da intervenire tempestivamente con azioni mirate e/o con analisi di approfondimento delle specifiche situazioni; c) individuare tempestivamente gli esami che rispetto ad ogni coorte o sua partizione (esempio suddivisione per lettera o per curricula) stanno rappresentando un causa di rallentamento in maniera da avviare, con i rispettivi docenti, riflessioni su come intervenire.

Il flusso di dati sarà fornito in un format standard che consentirà agevolmente di effettuare confronti temporali e tra coorti dello stesso CdS. In questa fase, l'idea è di avere il giusto equilibrio tra frequenza e granularità dei dati da un lato e possibilità materiale di generare questi dati (tenendo conto

dei tempi di registrazione degli esami) e di gestirli da parte dei CdS.

Relativamente **all'Obiettivo 4.2. "Valutare l'attrattività della nuova offerta formativa"**, il Gruppo Qualità monitora i dati Alma Laurea sulla soddisfazione dei Laureati e i dati sull'andamento delle iscrizioni.

Uno degli obiettivi prioritari per la qualità del Corso di Studio è il **4.3. "Regolarità delle carriere",** rispetto al quale le analisi prodotte e la scheda di monitoraggio evidenziano un miglioramento ed anche il contributo che in tal senso deriva dalle risorse blended e dalla piattaforma e-learning.

4. Relazione del NdV

Il NdV evidenzia l'attrattività del CdS e la relativa buona performance con riferimento all'incremento dei laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, percentuale che si allinea a quella di Area, pur rimanendo molto distante da quella a livello Nazionale.

Gli indicatori relativi alla regolarità del percorso di studio, riduzione del tasso di abbandono e regolarità in uscita evidenziano un miglioramento, pur permanendo severe criticità ancora da superare con azioni più incisive di supporto agli studenti. Tale azioni sono richiamate nella sezione 3 di questo Documento.

5. Relazione Commissione Paritetica

Il Gruppo di gestione AQ ha acquisito la relazione prodotta dalla Commissione Paritetica a valle dell'analisi della Relazione OPIS 2020 del CdS, approvata nel CCdS del 20 ottobre 2020. La CP-DS ha valutato positivamente sia la scheda di Monitoraggio Annuale che il Riesame Ciclico, osservando che la prima contiene adeguato commento agli indicatori e che nel secondo sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati e proposte soluzioni coerenti.
In generale, la CP-DS osserva che non si rilevano criticità nelle schede degli insegnamenti; tuttavia, si suggerisce di verificare un probabile problema tecnico legato alla visualizzazione parziale dei programmi da parte degli studenti relativo a insegnamenti suddivisi in moduli. Inoltre, il monitoraggio annuale è stato redatto in modo corretto e contiene un adeguato commento a tutti gli indicatori.
Anche per la scheda SUA-CdS la CP-DS non si riscontrano particolari criticità; le informazioni presenti nelle schede SUA sono complete e non appaiono incongruenze rispetto a quanto riportato sul Portale Universitaly.
Tutti i suggerimenti sollevati nell'ultima relazione della CP-DS sono stati presi in considerazione dal Consiglio di CdS.
I questionari 2020 evidenziano risultati positivi. In generale la Commissione Paritetica ha evidenziato che il Gruppo Qualità e il CCdS hanno costantemente monitorato le criticità ed individuato azioni tese al loro contenimento. Positivi sono anche i dati sulla soddisfazione dei laureati.

Le maggiori criticità riguardano le opportunità di stage, giudicate ancora limitate, e i seminari integrativi che vengono organizzati come attività sostitutive e potrebbero essere particolarmente utili alla luce delle difficoltà create dal COVID-19. Anche rispetto a quest'ultimo punto, il CCdS è costantemente al lavoro per creare convenzioni e organizzare attività anche di concerto con i membri del Comitato di indirizzo.

Un'ulteriore problematica riguarda la difficoltà, da parte degli studenti, di reperire informazioni e materiale didattico. L'azione correttiva suggerita è quella di unificare le piattaforme di distribuzione delle informazioni e di servizi, progetto che è in fase di attuazione da parte dell'Ufficio orientamento e della Scuola Interdipartimentale.

Conclusioni

Dalle relazioni esaminate (NdV e Commissione Paritetica) e dall'analisi degli indicatori e dei trend emerge un quadro positivo. Le performance del corso sono migliorate in relazione a diversi indicatori ed idonee azioni di correzione sono state poste in essere dal CCdS per fronteggiare le criticità che ancora manifesta il corso.
Esistono anche delle problematiche che hanno un'origine esogena rispetto al Corso di studio come per esempio i difetti di comunicazione e i problemi di aggiornamento delle pagine u-gov, rispetto ai quali il CCdS si è fatto portavoce presso gli uffici competenti. Le maggiori criticità riguardano ancora la regolarità delle carriere e l'internazionalizzazione.
Rispetto al primo punto, il Coordinatore partecipa ad una Commissione di Scuola che ha identificato un processo di raccolta in itinere dei dati che dovrebbe essere utile a prevenire un'ulteriore crescita dei numeri e ad evitare abbandoni, ma i risultati saranno visibili solo negli anni a venire.
Rispetto all'internazionalizzazione, la scarsa attrattività del corso è un problema che risente della limitata visibilità dell'Ateneo e della non elevata attrattività della regione Campania. Gli sforzi del CCdS saranno comunque finalizzati a migliorare questo aspetto che, così come la regolarità delle carriere e i diversi aspetti dell'orientamento, rientrano negli obiettivi fissati nel precedente Riesame Ciclcio realizzato solo un anno fa. Il tempo limitato trascorso tra la fissazione degli obiettivi e il DARPA limita la possibilità di misurare l'efficacia delle azioni progettate e implementate.